ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno II - Num. 137
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO DOMENICA
19-20 Giugno 1948
L. 15 (Spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039, 50-900, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 75, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50, Echi di cronaca e Spettacoli L. 250 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1950, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6600, semestre L. 3440, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IN VOLO A PRAGA

L'incontro di Togliatti col n. 1 del Cominform

Importanti "iniziative" da parte sovietica? - L'abbandono della tattica frontista e la ripresa delle agitazioni sociali

Palmiro Togliatti

Nostro servizio particolare

PRAGA, sabato sera.

La partenza in aereo di Togliatti alla volta di Praga, annunciata ieri notte e confermata da fonti vicine al P. P., rende sempre più verosimile la ipotesi di una conferenza straordinaria del Cominform nella capitale cecoslovacca. Le cerimonie per l'insediamento di Gottwald alla presidenza ne offrirebbero il pretesto; in realtà, l'atto formale di omaggio al successore di Benes e di solidarietà con la democrazia popolare esso coprirebbe un incontro di grande importanza dello stato maggiore comunista internazionale. A Praga si troverà infatti lo stesso Zdanov, rappresentante di Stalin alla conferenza di Bialystock e n. 1 del Cominform; e giungeranno nei prossimi giorni anche altre delegazioni dei paesi occidentali. Si tratterebbe di coordinare l'azione dei partiti comunisti d'Italia e di Francia con le direttive della politica russa in un momento per vari aspetti decisivo: vigilia della convenzione repubblicana di Filadelfia, riforma monetaria in Germania, imminenti discussioni degli accordi bilaterali per il piano Marshall, sondaggi in corso per trattative russo-americane. Qualora si aggiunga a ciò la possibilità di fatti nuovi nella zona orientale tedesca, l'«impasse» palestinese, le azioni tra clandestine e terroristiche della Malesia e la Columbia, si comprenderà il significato delle riunioni di Praga.

Esiste infatti un netto contrasto, che i commentatori diplomatici non mancano di sottolineare, tra le disposizioni concilianti della diplomazia sovietica, tali da far pensare alla ricerca di un «appeasement», e la ripresa di agitazioni bene orchestrate in Francia ed in Italia. Per quanto il disagio economico giustifichi in questi paesi il malcontento dei lavoratori, non si può dimenticare che entro il 3 luglio i paesi beneficiari dovranno approvare gli accordi con l'America per l'E.R.P. Ritornando ad una vecchia tattica, Mosca farebbe giuocare contro il piano Marshall i singoli partiti comunisti, consentendo alla propria diplomazia ufficiale di conservare le mani libere.

Si crede inoltre, per indubbi segni, ad una prossima svolta nella politica del partito comunista francese, e più ancora di quello italiano. Se i compagni di Thorez si vedono sempre più isolati anche di fronte al proletariato socialista e cattolico, i seguaci di Togliatti debbono trarre le conseguenze della sconfitta elettorale del 18 aprile. L'articolo di Pietro Secchia apparso sul bollettino del Cominform parla chiaro: abbandono della tattica frontista, più intenso dinamismo nella condotta dell'opposizione, unificazione delle forze operaie nella fusione social-comunista.

Anche accettando la tesi di coloro che ritengono il Cremlino malcontento di Togliatti, non è verosimile l'informazione diffusa ieri sera a Roma, secondo cui il «leader» comunista proseguirebbe da Praga per Mosca «ad audiendum verbum». Ciò sembra poco credibile, in quanto costituirebbe tanto un esautoramento di Togliatti, quanto un'arma di propaganda gratuitamente offerta agli avversari del P. C.

Resta a vedere se questo travaglio non costituisca soprattutto una «cortina fumogena» per distogliere l'attenzione mondiale da qualche prossima iniziativa russa, per esempio in Germania. Forse nel la concomitanza degli scioperi in Belgio e a Londra, dell'inquietudine in Austria, del più serrato giuoco diplomatico nell'Europa orientale fa pensare piuttosto che i comunisti abbiano rinviato fra l'estate e l'autunno l'attesa e non combattuta offensiva di primavera.

In questo quadro assumono particolare significato le dichiarazioni fatte ieri dal ministro cecoslovacco delle informazioni.

Alludendo ad un imminente passo sovietico nel campo internazionale, il ministro Kopecky ha dichiarato: «Non è lontano il tempo in cui il nostro grande e potente alleato definirà la sua posizione di fronte a tutti i problemi internazionali in una maniera ancora più autorevole».

Kopecky è stato molto sibillino nelle sue parole, ma conviene ricordare che in altre occasioni il ministro boemo è apparso eccezionalmente bene informato su avvenimenti politici di grande importanza.

s. j.

Fa il viso truce la Principessa Anna Maria di Danimarca a passeggio con la madre Regina Ingrid nel parco del Castello reale di Copenaghen.

L'IMPRESSIONE A ROMA

FINE del Fronte?

Roma, sabato sera.

Nei corridoi di Montecitorio, grande argomento di discussioni è il significato da attribuire alla partenza per Praga, avvenuta giovedì a bordo di un apparecchio civile cecoslovacco, dell'on. Togliatti e del vice segretario del partito comunista sen. Secchia. L'on. Togliatti ha motivato il viaggio con ragioni di studio, mentre Secchia ha dichiarato che si recava a Praga per diporto. Ma il fatto che nella capitale della Cecoslovacchia si trova in questo momento Zdanov fa supporre che i due dirigenti comunisti italiani intenderebbero confrontare i loro piani con le nuove direttive del Cominform, che sarebbero contrarie ai fronti popolari, dato che essi, in alcuni paesi non hanno dato i risultati sperati.

Si annuncia inoltre che l'on. Luigi Longo, considerato il «numero due» del partito comunista, si prepara a partire per Parigi insieme ad altri esponenti politici e sindacali del suo partito.

Secondo alcune notizie desunte dall'organo ufficiale del Cominform, già alla conferenza di Varsavia i dirigenti comunisti italiano e francese, Luigi Longo e Duclos, riconobbero onestamente i loro errori ed accettarono da marxisti le severe critiche che vennero loro rivolte».

Le nuove direttive contemplerebbero la difesa del partito dagli elementi opportunisti e la riaffermazione della supremazia del partito comunista, nel quale dovrebbero confluire le forze frontiste, opportunamente e severamente selezionate. I riflessi in Italia si ripercuoterebbero immancabilmente sui demo-laburisti, considerati tiepidi alleati dei comunisti, e sul P.S.I., che deve chiarire il suo atteggiamento.

Il fatto che i comunisti intenderebbero buttare all'aria il fronte per procedere alla reale fusione, mette in un certo imbarazzo i socialisti fautori del fronte ed in particolare Nenni, Basso, Cacciatore ed altri, mentre migliore appare la situazione di Lizzadri che è stato sempre risolutamente fusionista, senza neppur ricorrere alla finzione di un'apparente autonomia del suo partito. Gli autonomisti cercheranno di avvantaggiarsi di questa nuova svolta comunista per attirare dalla loro parte tutti i socialisti che non intendono essere assorbiti da quello che Nenni definì «imperialismo comunista».

Pertanto i comunisti cercherebbero di far immettere nelle file del partito socialista italiano numerosi elementi attualmente iscritti al partito comunista italiano.

Il viaggio di Togliatti e di Secchia ha coinciso col ritorno a Roma dell'ambasciatore sovietico Kostilev, il quale si era recato in breve congedo nella capitale russa. Molte illazioni si fanno pure su un precedente viaggio di Secchia per «ignota destinazione», dal quale egli ha fatto ritorno per prendere posto a bordo dell'aereo cecoslovacco.

Tutto ciò è messo in relazione non solo con un probabile cambiamento della linea politica del partito comunista, ma preluderebbe — a giudizio degli osservatori — ad alcune sostituzioni di persone.

A. Sergio

Il Congresso discorde

L'E.R.P. in pericolo?

I Rappresentanti irriducibili sulla riduzione del 25%

Washington, sabato sera.

Fino a questo momento, dopo una burrascosa seduta del Congresso protrattasi per quasi tutta la notte, non si vede come Senato e Rappresentanti possano raggiungere l'accordo sugli stanziamenti del piano Marshall, che la seconda Camera vuole ridurre del 25%.

Anche se il punto morto potesse venir superato nelle poche ore che ancora rimangono prima dell'aggiornamento del Congresso, resterebbe tuttavia la minaccia di un tentativo di sabotaggio dei provvedimento da parte di qualsiasi membro del Congresso mediante la tattica del *Filibustering*, che consiste nel seguitare a parlare per diversi giorni.

Taluni osservatori temono a questo punto che, di fronte all'intransigenza dei Rappresentanti, il Senato si lasci piegare. Ma c'è anche un altro pericolo, e cioè che il Congresso non riesca a raggiungere un compromesso di nessun genere, e l'ERP venga abbandonato completamente.

Vandenberg, che tanto fece per ottenere l'approvazione del piano, furioso per le riduzioni apportatevi dalla Camera, ha detto che un abbandono completo sarebbe meglio dell'adozione di un programma ridotto.

Inoltre l'atteggiamento assolutamente inflessibile del deputato Taber fa sospettare che il suo scopo finale non sia di fare economie, ma di silurare completamente il piano.

Un deposito di munizioni esplode presso Bucarest

Bucarest, sabato sera.

Per la caduta di una cassa di proiettili, si è verificata stamane in un deposito di munizioni di Kitila, una ventina di km. da Bucarest, una terribile esplosione.

Sono stati già identificati parecchi cadaveri, ma non è stato ancora accertato il numero delle vittime. Considerevoli i danni.

Andrea Zdanov

De Valera dal Papa

Città del Vatic., sabato sera.

Stamane alle 9 il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'on. Eamon De Valera. L'ex-primo ministro d'Irlanda è giunto in Vaticano alle 8.30 accompagnato dall'ambasciatore d'Irlanda presso la Santa Sede.

Chiuse le barriere fra le due Germanie

In attesa del "Deutsche Mark" affari d'oro per giornalai e borsari neri

Berlino, sabato sera.

I russi hanno dichiarato che l'introduzione della riforma valutaria nella Germania da parte degli alleati d'Occidente ha portato a termine la divisione del paese. E ciò è vero anche nel significato geografico della parola, in quanto a mezzanotte le autorità sovietiche hanno emesso un ordine che sospende tutto il traffico dall'Occidente nella loro zona e vieta l'importazione sia della vecchia che della nuova valuta tedesca.

L'ordine, che reca la firma del governatore, maresciallo Sokolowsky, dice inoltre che «verranno prese misure ulteriori come richiesto dalle circostanze».

E' da tenere tuttavia presente che il traffico così interrotto è quello stradale e ferroviario per quanto riguarda i passeggeri, mentre quello aereo non è per ora contemplato. Il movimento delle merci su strada ferrata e quello fluviale hanno avuto delle restrizioni solo in quanto il controllo sarà più rigido.

Facendo presente che con la riforma valutaria la scissione fra Oriente ed Occidente è completa, il [illegible] del maresciallo sovietico dice: «L'adozione delle due forme di valuta equivale alla distruzione dei legami commerciali nel paese. I rapporti interzonali diverranno in pratica rapporti fra due Stati diversi».

I sovietici reagirebbero — secondo notizie apprese da buona fonte — introducendo una moneta denominata *Ostmark*, che avrebbe valore nella zona orientale e nel settore russo di Berlino. Mosca chiederebbe inoltre agli alleati di amministrare da sola l'ex-capitale del Reich.

I russi non parteciperanno comunque alla seduta di oggi della «Kommandantura».

La massima parte degli osservatori hanno interpretato il rifiuto sovietico di presenziare alla riunione odierna nel senso che esso significhi la fine dell'amministrazione quadripartita a Berlino.

Il nuovo «Deutsche Mark» ha destato nella Germania occidentale un interesse vivissimo. I giornali che recavano il testo del proclama alleato andavano ieri sera letteralmente a ruba.

E' stata una giornata d'oro per i conducenti di auto pubbliche di Francoforte diretti alla periferia, i quali, comprando quanti più giornali potevano alle edicole circostanti la stazione centrale, andavano a rivenderli fuori ad un marco l'uno.

Il mercato nero non ha mai visto giornate migliori. Quivi i prezzi sono saliti a cifre iperboliche, e fortunati quelli che riuscivano ad acquistare qualcosa.

La discussione alla Camera per l'esercizio provvisorio

Rinvio a settembre del dibattito sui bilanci

De Gasperi accetta l'o.d.g. Dugoni - La mozione comunista ritirata

Roma, sabato sera.

La Camera inizia nella seduta di stamane la discussione sull'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 48-49. Il dibattito si presenta assai animato: il Fronte rimprovera al ministro del Tesoro di «avere fatto una vera e propria esposizione sulla politica economica e finanziaria in sede di esercizio provvisorio per eludere la discussione su quest'argomento prima del voto di fiducia».

Entrando nel merito, i socialisti fusionisti credono di poter rilevare dalle cifre esposte ieri dal ministro Pella che «il 38 per cento delle entrate ordinarie di bilancio è assorbito dalle spese per il Ministero della Difesa, per i carabinieri e per la polizia, mentre il bilancio dell'agricoltura si ridurrebbe da 28 a 23 miliardi».

Aperta alle 11 la seduta il primo a prendere la parola è il comunista Pesenti il quale a proposito della esposizione del ministro Pella sul bilancio di previsione propone una mozione di sfiducia al Governo e chiede che la si discuta subito.

Anche il socialista fusionista Dugoni sostiene la stessa tesi, ma chiede che la discussione si faccia al momento in cui si discuterà il primo bilancio.

L'on. Corbino a sua volta prega l'on. Pesenti di non insistere sulla sua mozione di sfiducia, «che farebbe perdere troppo tempo prezioso», e trasformi quindi la sua mozione in raccomandazione.

Il presidente del Consiglio chiede la parola per dichiarare che il governo desidera una ampia discussione sui bilanci: «Non è il discorso dell'on. Pella — egli dice — un espediente per evitare la discussione. Accetto volentieri la proposta dell'on. Dugoni».

Dopo un intervento dell'on. La Malfa, l'on. Pesenti accetta di aderire alla proposta Dugoni e di rinviare la discussione a settembre quando sarà presentato il primo bilancio di previsione.

Il Fronte preannuncia una nuova battaglia parlamentare: la costituente della terra ha elaborato un progetto di legge per i nuovi contratti agrari che un gruppo di senatori comunisti ha presentato al Senato.

Sia perchè la elaborazione è avvenuta in una sede tipicamente frontista, sia per le novità essenziali contenute nel contratto proposto, si prevede che il dibattito che ne seguirà sarà assai acceso e negli ambienti democristiani si afferma che la manovra fa parte della nuova tecnica comunista intesa a tentare di paralizzare l'azione riformatrice del governo anticipando con richieste intempestive ed eccessive, l'esecuzione di quel programma che l'on. De Gasperi ha esposto al Parlamento.

Il Senato ha approvato con 211 voti favorevoli ed uno solo contrario il proprio regolamento in una breve seduta apertasi alle ore 10 sotto la presidenza del presidente senatore Bonomi. Il nuovo regolamento che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* entrerà in vigore il giorno 21 corr.

Al termine della discussione sul regolamento il sen. Lucifero ha ringraziato la Giunta per il lavoro svolto ed in particolare il sen. Persico. Il Senato si è associato all'applauso. La seduta è terminata alle ore 11,50. Martedì il Senato inizierà il dibattito sulle dichiarazioni del Governo, per il quale sono finora iscritti a parlare 40 senatori.

Il ministro Segni ha convocato per lunedì 21 giugno le parti interessate per riprendere le trattative sulla vertenza mezzadrile.

Intanto, si apprende che sono sorte iniziative di carattere locale per arrivare alla stipulazione di accordi regionali, ma tutto è subordinato all'esito della riunione indetta dal ministro Segni.

Nella prossima settimana sarà apposta la firma al nuovo contratto nazionale dei metalmeccanici, la cui definizione generale è avvenuta nei giorni scorsi.

Il nuovo contratto decorre dal 31 marzo ed avrà la durata di due anni con tacito rinnovo di anno in anno.

s. s.

Sciopero parziale in Francia

Molte astensioni - A Parigi ferma la metropolitana - Intransigenza degli insegnanti - Saliti a 275 gli agenti feriti a Clermont-Ferrand

Parigi, sabato sera.

Dopo la «prova generale», fatta ieri alle 17 a Clermont Ferrand e per due ore dalle aziende metallurgiche, lo sciopero nazionale ha avuto inizio in tutto il paese stamane alle 11.

Secondo le direttive già annunciate si sono astenuti gli aderenti alla socialista «Force Ouvrière» e alle Associazioni sindacali cristiane, il che ha tolto alla manifestazione di protesta buona parte del suo carattere totalitario.

Per ora non si segnalano incidenti anche per le vaste misure di sicurezza adottate da Moch, ministro dell'Interno, dopo il Consiglio di Gabinetto tenuto ieri sera.

Durante lo sciopero si sono avute qua e là varie ordinate manifestazioni. A Brive un migliaio di operai si è recato in Prefettura per consegnare una mozione, e a Charleville parecchie centinaia di operai hanno assistito ad un comizio.

Per i parigini, l'episodio più saliente è stato l'arresto della metropolitana, i cui funzionari avevano deciso ieri sera di unirsi alla protesta indetta dalla C.G.T.

Non ostante le violentissime accuse rivoltegli dai comunisti, le parole di Moch, nel corso del dibattito all'Assemblea, hanno certo influito sullo scarso mordente dello sciopero in corso, almeno a giudicare dai primi minuti e da quanto è dato sapere dalle fonti responsabili che del resto osservano un giustificato riserbo.

Infatti il Ministro dell'Interno, confermando che fra gli arrestati di Clermont Ferrand sono numerosi gli stranieri non occupati nelle fabbriche, ha rivelato che gli agenti feriti sono ben 275, centotredici dei quali colpiti da acido solforico o gas iprite.

Per ciò che concerne lo sciopero degli esaminatori, parecchi insegnanti della regione bordolese hanno pubblicato un comunicato nel quale riaffermano la loro decisione di non partecipare alla correzione delle prove scritte nè alle orali.

A Nancy i membri del sindacato nazionale degli insegnanti ha ugualmente deciso di iniziare lo sciopero in occasione degli esami di laurea e delle diverse specializzazioni.

Così a Limoges i professori del liceo e dei collegi hanno deciso di non correggere i compiti degli esami in corso.

Per uccidersi si spara quattro rivoltellate

Genova, sabato sera.

Ben quattro colpi di rivoltella si è sparato per suicidarsi l'industriale svizzero Arnold Leumann, di 54 anni, abitante a Prà. Il Leumann, che viveva diviso dalla moglie e che non risulta parente con i Leumann del Piemonte, aveva già tentato altre volte di togliersi la vita. La scorsa notte, essendo solo in casa, si è sparato in direzione del cuore tre colpi i quali però non hanno toccato l'organo vitale. Il Leumann, allora, ha avuto ancora la forza di spararsi un quarto colpo alla tempia destra, che gli ha procurato la morte.

Riseria a Novara preda delle fiamme

Trenta milioni circa di danni

Novara, sabato sera.

Questa notte, verso le ore 3,15, nella riseria Morandi si è sviluppato un grave incendio che ha distrutto due terzi del grande stabilimento. Le cause si ritengono dovute a surriscaldamento di un elevatore.

Tutte le forze disponibili dei vigili del fuoco di Novara sono accorse prontamente sul posto, ma hanno successivamente dovuto chiedere rinforzi a Carpignano Sesia ed a Trecate, perchè la loro opera non bastava. Una casa di abitazione contigua agli stabilimenti Morandi è stata salvata dall'intervento pronto e radicale dei vigili del fuoco i quali hanno tagliato a metà parte del fabbricato per isolarlo dalle fiamme.

I danni si fanno ascendere, da un primo calcolo, a 25-30 milioni di lire.

LA MIA VITA

DI RACHELE MUSSOLINI

Ho sempre cercato di metterlo in guardia

Pochi avevano il coraggio di dirgli la verità - Prime vittorie e primi lutti - Drammatica avventura di Edda

XV.

I nostri figli Bruno e Vittorio, destinati come piloti all'aeroporto di Grottaglie, furono tra i primi a partire, mentre Edda assunse servizio come infermiera della Croce Rossa. Anche molti ministri, gerarchie e personalità vestirono il grigio-verde, ma spesso solo per qualche mese, quasi si trattasse di un periodo di villeggiatura o di una momentanea parentesi dedicata alla conquista di medaglie e brevetti.

Il primo mese di guerra portò all'armistizio con la Francia e la tragica morte di Italo Balbo.

La drammatica fine di Italo Balbo colpì e rattristò molto mio marito. Ripetè allora il giudizio che aveva più volte espresso sul Quadrumviro con queste parole: «Balbo aveva, sì, come ogni uomo, qualche difetto. Ma in Libia ha fatto molte cose. Sentiremo la sua mancanza».

Purtroppo, sin dalle prime battute militari italiane, il triste sistema di far vedere che tutto andava bene si accentuò da parte di molti collaboratori e i pochi che avevano il coraggio di dire la verità venivano isolati, o addirittura perseguitati. Io, che avevo più volte cercato di mettere in guardia mio marito contro questa messa in scena, che finiva solo per nuocere all'Italia, intensificai i miei sforzi ma purtroppo questi cadevano nel vuoto perchè in lui prevaleva la tendenza a ritenere inconcepibile che qualche suo collaboratore facesse male il suo dovere.

Io trovavo esagerati i troppo frequenti comunicati esaltanti le gesta più o meno eroiche dei più alti gerarchi in guerra, e protestai di ciò col ministro della cultura popolare.

Non è mio compito, ripeto, fare in dettaglio la storia politica e diplomatica della guerra. Ritorno perciò nell'ambito della nostra intimità familiare sulla quale si riflessero le crescenti enormi preoccupazioni per l'andamento delle operazioni in Africa Settentrionale, in Etiopia e in Albania, e per i gravi bombardamenti delle principali città italiane.

Un duro colpo ricevemmo durante la campagna in Grecia nel marzo 1941, mentre Benito si trovava in visita su quel fronte. Stralcio dal mio diario:

«Mi sono svegliata di soprassalto, dopo un sogno agitato. Stavo raccontandolo ad Ernestina, la mia cameriera, quando sono stata chiamata al telefono. Mi sono precipitata all'apparecchio con l'animo turbato. La voce di Benito era nitida, ma concitata: — Sai, Edda è cascata in mare — (Ho già detto che mio marito non sapeva piegarsi alle esigenze del tatto necessario quando si dovevano comunicare cattive notizie. Egli era proprio negato per queste cose, goffo ed imbarazzato. Una volta che vide il principe Torlonia afflitto da un fastidioso favo, per tutta consolazione non seppe dirgli che questo: — Sapete, un mio amico, per una cosa simile, morì subito). Ma Benito continua a parlare: — E' stata in acqua per cinque ore, ma è salva. Andrò a trovarla in aereo. — Ma come è successo? — Ti narrerò tutto al ritorno. Tornerò presto. — E la comunicazione si è interrotta. Ho telefonato all'Aviazione, alla Marina: sanno solo per sommi capi quanto mi ha già detto mio marito, e scrivo questi appunti quasi per placare la mia ansia».

Nel diario del giorno successivo annotai:

«Dal Comando generale dell'Albania Benito mi ha mandato un lungo telegramma per raccontarmi la drammatica avventura di Edda: «La nave ospedale Po è stata colpita, di notte, da sette bombe inglesi ed è affondata in breve tempo. Quando avvenne il bombardamento aereo, Edda vegliava nella sua cabina; presa per istinto un soprabito e si precipitò fuori per bussare alla porta della cabina di una sua carissima amica, pure crocerossina, con la quale aveva studiato a Milano. Lo spostamento d'aria di una bomba aveva bloccato la porta della cabina, mentre l'infelice implorava aiuto. Intanto la nave affondava inclinandosi su di un fianco, l'acqua saliva lentamente ed Edda era come paralizzata dall'orrore. Infine un marinaio, passando di corsa, la spinse in mare. Edda riuscì a mantenersi a galla per cinque ore nelle tenebre più desolate, intirizzita dal freddo e pur cercando di aiutare quelli che le erano intorno. Solo sul far dell'alba si iniziarono le operazioni di salvataggio. Adesso si è rimessa e sta bene».

Pochi giorni dopo annotavo:

«Ieri il duce è rientrato in aereo dall'Albania ed è venuto a casa. E' bastato che lo guardassi per un attimo in volto per capire che le faccende vanno male. — E' un fronte maledetto — ha esclamato. — Le truppe fanno del loro meglio e questa volta anche i rifornimenti funzionano, eppure non si è riusciti a sfondare».

La guerra in Grecia si concluse dopo alcune settimane con una azione convergente delle truppe italiane e tedesche.

Il nostro Bruno, dopo la conclusione della guerra in Grecia, venne trasferito a Pisa, al gruppo quadrimotori da bombardamento a lungo raggio.

Il 20 luglio venne a salutarmi. Si mostrò più espansivo del solito e, a un certo momento, volle raccomandarmi sua moglie e la piccola Marina: «Se dovesse succedere qualcosa, le terrai sempre con te».

Appariva un po' turbato e, in seguito, ho sempre pensato a quelle parole. La mattina seguente ci abbracciammo al momento della sua partenza per Pisa. Gli raccomandai di essere prudente e di mandare sempre sue notizie. «Qualche volta la prudenza non giova» — ribattè gravemente. Lo vedo spesso, come mi apparve quel mattino, nell'inquadratura della porta della mia stanza, alto, forte, con quel viso di fanciullo cresciuto troppo in fretta. Fu l'ultima volta che lo vidi.

(Continua).

(Copyright International Features, «Stampa Sera» ed. Mondadori)

Lunedì:
BENITO AMMALATO
XVI puntata del diario di Rachele Mussolini

La tremenda violenza dell'uragano nel Novarese

I morti sarebbero quattro - Tutto il raccolto distrutto - Ancora stamane si scorgeva nei campi la grandine caduta ieri sera

Novara, sabato sera.

L'imponenza del disastro provocato ieri sera dall'uragano scatenatosi sul basso Novarese, si precisa sempre più tremenda man mano che trascorrono le ore.

Nella notte, ulteriori segnalazioni pervenute da altri comuni informano di ingentissimi danni. A Granozzo, dove sono state scoperchiate numerose case di abitazione e dove deve considerarsi completamente perduto il raccolto del grano e danneggiata in gran parte tutta l'altra produzione cerealicola, si conta un morto: un giovane di 21 anni deceduto sotto le macerie di una costruzione crollata.

Con l'agricoltore Pacifico Quaglia da Cerano, pure ucciso in seguito al crollo di un porticato, i morti accertati finora dai carabinieri sono due. Informazioni non controllate fanno però ascendere le vittime a quattro.

Numerosi sono stati i feriti, sempre per crolli di fabbricati o per piante schiantate. Alcuni di essi sono stati soccorsi e curati sul posto; altri sono stati trasportati a Novara e ricoverati nell'ospedale della nostra città.

Fra i più gravi risultano: il contadino Pietro Morganti, di anni 84, da Garbagna, che è rimasto schiacciato sotto una pianta riportando la frattura del cranio; Albertino Famiraldo, di anni 34, da Torrion Quartara, rimasto anche egli schiacciato con il cavallo e il carro sotto un muro crollato, dietro al quale aveva cercato riparo; Carlo Cirio, di 47 anni, da Monticello, agricoltore, colpito dalle macerie di un portico abbattuto; Pietro Busi, di anni 68, agricoltore da Granozzo, che ha riportato la frattura del rene sinistro sotto un albero abbattuto dalla bufera.

Sempre a Granozzo il cimitero è stato sconvolto in modo impressionante.

Stamane all'alba, in certe località di Monticello, Cerano, Trecate e Sozzago, era ancora visibile la grandine che ieri sera in taluni punti, battuti in modo particolare dalla bufera, si era ammonticchiata fino a un'altezza di 15-20 centimetri.

L'intera palificazione telegrafica e telefonica del tratto Borgovercelli-Trecata sulla linea Torino-Milano, è stata abbattuta. Notizie di gravissimi danni sono giunte stamane anche da Casalino e Terdobbiate.

La bufera nel Vercellese è durata tutta notte

Vercelli, sabato sera.

Il maltempo continua nel Vercellese: per tutta la notte l'uragano, in forma più o meno violenta, è proseguito con abbondanti piogge e qualche grandinata.

A Oldenico una casa appena ultimata nella costruzione è stata abbattuta. A Caresana Blot, alla cascina Dosso, un grosso ed alto albero è stato sradicato. A Borgovercelli sono state scoperchiate diverse case e abbattuti numerosi comignoli. Anche a Quinto, Albano, Arborio, Formigliana, l'uragano ha arrecato gravi danni.

A Villata la contadina Rosa Barbero di anni 23, abitante in via Bellardone, venne colpita da alcune tegole al capo e gravemente ferita.

CINE ASTOR
ULTIME REPLICHE
del film R.K.O. Radio
TAMARA
FIGLIA DELLA STEPPA
con
GREGORY PECK
DA LUNEDI' 21 GIUGNO
LEGGE DI SANGUE
con
LEONARDO CORTESE - ELLI PARVO
Prezzi normali L. 130 e 200

CRONACA CITTADINA

Le nefandezze degli "incappucciati,,

Infieriscono su una donna davanti al cadavere del marito

Speciali misure d'ordine pubblico al processo d'Ivrea per impedire che sui banditi si scateni l'ira del popolo

Sul processo che, come abbiamo ieri pubblicato, s'inizierà il 21 corrente all'Assise di Ivrea, s'appunta il massimo interessamento di tutta la regione [illegible] dove la banda criminale dei cosiddetti incappucciati scorrazzò impunita e misteriosa per circa un anno. Più che curiosità c'è tensione di spiriti, [illegible] particolari misure d'ordine pubblico saranno prese perchè sulle persone dei banditi non si scateni una furia d'odio e di vendetta popolare.

La banda — come si è detto — iniziò la sua attività nel giugno del 1945 e la concluse nel luglio del 1946 coll'assalto alla villa dei fratelli [illegible] in regione S. Antonio, a poca distanza da Ivrea.

Omicidi, stupri, rapine, ferimenti, era il loro modo di vivere per un anno prendendo d'assalto indifferentemente case di facoltosi possidenti e abitazioni di modesti rurali. Il primo delitto fu compiuto il 20 luglio nella casa di tale Secondino Giglio Tos, a Vestignè, dove ferirono certo Perino Natale che aveva tentato di opporre resistenza; quindi costrinsero la moglie del Giglio Tos a subire [illegible] violenza sotto gli occhi del marito [illegible] a sangue.

Il [illegible] settembre, in frazione S. Bernardo, la scena si ripete quasi uguale, [illegible] caduto dal [illegible] il [illegible] di uno degli assalitori, nel timore di essere riconosciuti essi spararono. Le raffiche di mitra uccisero tre persone. La moglie di una delle vittime fu violentata dinanzi al cadavere del marito e venne ritrovata avvenuta

Nel centro di Ivrea il commerciante Silvio Fiore viene aggredito nella sua casa, ucciso e rapinato. A Pavone il [illegible] dicembre Marcello Righino è uccisi [illegible] rapinato e deve assistere, impotente, agli abbominevoli atti che i criminali compiono sulla propria figliola [illegible].

La serie dei crimini non diminuisce. Nessuno sa opporre [illegible] indizi sui [illegible] delinquenti. S'è diffusa un'ondata di terrore [illegible] Il [illegible] gennaio entrano nella casa dei coniugi Souza col solito sanguinoso risultato. Il [illegible] febbraio irrompono nell'esercizio di certo Bollettino e coi mitra spianati intimano agli avventori di [illegible] rapinare. Costoro resistono e i banditi sparano uccidendo la figlia dell'oste e ferendo alcuni presenti.

Venti giorni dopo ritornano a Vestignè e fanno irruzione nella casa di Giovanni Tesio. A tale impresa partecipa, mascherata e vestita da uomo, Ines Rossetti, di [illegible] anni, sorella del citato criminale, la quale, con la pistola puntata, tiene a bada i famigliari mentre il degno fratello e gli altri banditi fanno strazio di una fanciulla e a colpi di [illegible] la uccidono il [illegible].

Di uguali imprese inaudite, compiute con lo stesso sadismo e la stessa violenza delle precedenti sono vittime a Borgofranco la famiglia di Bernardo Michelotto e altrove altri disgraziati, finchè uno dei banditi, il Revelant, viene identificato ed arrestato.

Costui tace, ma la tragica odissea è alla fine e la popolazione d'Ivrea e dintorni può finalmente respirare. Infatti il [illegible] luglio del '46 Rossetti compie l'impresa che a Villa Jona doveva riuscirgli fatale.

Tutti gli imputati sono confessi eccetto il Revelant che in istruttoria ha ammesso la sua partecipazione negli omicidi e nelle rapine, ma ha negato le violenze sulle donne. Però è accusato, oltre che dalle vittime, dagli stessi compagni di nefandezza. Con il Revelant, come si è detto, è in fin di vita nell'infermeria delle Carceri Nuove

Sciopero in Comune

Dalle 11 alle 13 uffici chiusi

Movimentata riunione alla Camera del Lavoro: si reclamano gli aumenti

I dipendenti comunali hanno sospeso stamane il lavoro dalle 11 alle 13 per recarsi alla C. del L. Qui, nel corso di una agitata riunione, è stata presa in esame la situazione creatasi in campo sindacale da pochi giorni, da quando cioè le richieste di miglioramenti finanziari avanzati dai «municipali» vennero solo parzialmente accolte dal ministero del Tesoro.

E' stato deciso che nuove tabelle con nuova richieste verranno compilate da una commissione apposita e presentate per l'approvazione alla Giunta provinciale.

Salto nel vuoto da dieci metri d'altezza

Un bimbo si sfracella precipitando dalle scale

Un altro di 3 anni annega in un canale

Ieri mattina verso mezzogiorno, una raccapricciante sciagura gettava nel lutto una famiglia di [illegible].

Il bambino Roberto Sartori di Francesco di 4 anni stava arrampicandosi per le scale della propria abitazione ed era già quasi arrivato al pianerottolo su cui si apre la porta del proprio alloggio. Sporgendosi dalla ringhiera, ad un tratto, non si sa se preso da capogiro o da altro improvviso malore, il piccolo Roberto precipitava nella tromba delle scale da una altezza di circa dieci metri.

Al grido straziante del povero bambino subito seguito dal tonfo del corpicino, gli inquilini uscivano dalle abitazioni e si lanciavano a pian terreno. Quivi giaceva supina la povera creaturina. Subito trasportata all'ospedale di [illegible] purtroppo vi giungeva cadavere. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica.

Un altro caso pietoso si è verificato ieri pomeriggio nella campagna di Torrazza Piemonte. La famiglia del contadino Ferdinando Carrera era intenta ai lavori dei campi. Ad un tratto il figlio minore, Giovanni, di 3 anni, eludendo la sorveglianza si avvicinava ad un canale, denominato «roggia Natta» e disgraziatamente cadeva in acqua.

Vane fu ogni ricerca del piccino allorchè i genitori si avvidero della sua scomparsa; la corrente aveva già inghiottito e trasportato lontano il bimbo. La piccola salma, infatti, è stata rinvenuta stamane, impigliata in alcuni arbusti del canale, presso la casa cantoniera N. 29 della linea ferroviaria Torino-Milano, nella zona di Chivasso.

La strada di Valsalice bloccata da due banditi

Gli rapinano moto e denari lasciandolo legato a un albero

La polizia centrale si sta occupando di una grave rapina — e sotto certi aspetti strana — accaduta in collina sere fa e di cui è rimasto vittima il dott. Giovanni Aidano, di 34 anni, abitante in corso Galileo Ferraris.

Stando alla denunzia presentata alla P. S., l'Aidano, rientrava in città, verso le 21, a bordo della propria motocicletta, nuova fiammante, dopo un giro di prova sul colle della Maddalena.

Giunto nei pressi del quadrivio Pollovio imboccava la strada di Valsalice. Non aveva fretta e le curve in quel punto un po' strette gli consigliarono d'altronde di ridurre la velocità. Ad un certo momento la sua attenzione veniva attratta da due individui, fermi in mezzo alla strada a un centinaio di metri più avanti, i quali gli voltavano la schiena. Giunto a qualche metro di distanza dai due si verificò, però, un fatto imprevisto. Gli sconosciuti, fulminei, si voltavano: apparivano col volto celato da una benda nera, impugnavano ciascuno una pistola, puntata minacciosa contro il motociclista.

L'Aidano, a quella vista, rimaneva interdetto: la manovra per lanciare a tutta corsa la macchina non poteva esser prontamente eseguita; oltre a ciò il timore che i malviventi aprissero il fuoco al tentativo di porsi in fuga. Bloccata la moto era anche costretto ad ubbidire all'intimazione di smontare di sella e di alzare le mani. Uno dei due s'impossessava della macchina e la spingeva a ridosso d'una siepe, mentre l'altro obbligava il malcapitato, pistola alle reni, a salire sulla scarpata. Giunti a mezza costa e fatta addossare la vittima a un albero, gli aggressori si toglievano di tasca una funicella. Ma prima di legarlo lo perquisivano e gli portavano via il portafogli. Quindi si accorgevano del cronometro d'oro che portava al polso.

L'Aidano intuì e dominando l'emozione faceva presente che gli dispiaceva oltre tutto esser privato dell'oggetto perchè era il caro ricordo di un congiunto morto. Il rapinatore parve toccato da questa inattesa dichiarazione. Annuì col capo e rispose solo: «Capisco. Se lo tenga pure». Il complice restò muto. Ma subito con la [illegible] dicella lo legavano al tronco, aggiungevano un «Buona notte» e di corsa scendevano sulla strada.

Poco dopo l'Aidano udiva il rombo della propria motocicletta via via smorzarsi in direzione di Torino.

Dopo pazienti tentativi riusciva infine a slegarsi e riprendeva a piedi la via del ritorno. Non avendo in tasca nemmeno il necessario per pagare il tram entrava in un caffè di strada Valsalice e dal proprietario, cui raccontava l'accaduto, otteneva in prestito un centinaio di lire.

Echi di cronaca

UN'ONDATA DI CALDO è prevista a breve scadenza. Solo con un abito leggerissimo Vi potrete difendere e solo alla Confezioni Lama potrete trovare il più ricco assortimento a prezzi di fabbrica. Abito gabardine mako L. 10.900, pantalone estivo L. 1985, abito misto canapa L. 8750, pantalone misto canapa L. 3000, giacca estiva L. 7050. Nel Vostro interesse visitate il Distributore di Fabbrica «Lama», via Cibrario 57, tel. 70-088.

RAGAZZI AL SESTRIERE al rifugio «Nebo d'Argento» (m. 2000) vacanze alpine dal 1.o luglio al 31 agosto. Signorilità, moderna attrezzatura, servizio completo. Nessun legame di soggiorno, posti limitati. Informazioni e prenotazioni: Oratorio Scuola S. Felice, via Giusti 8, Tel. 553-010.

SARTORIA Pieno, p. Gioberti 20, tel. 45-801, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni. Conf. con stoffe di cliente.

PIEDI DOLENTI? Rivolgetevi ad uno specialista. La Ditta Serratrice è uno di questi. C. Fill. Em. [illegible]

Bocciato agli esami un orfano scompare

Un altro ragazzo — lo studente Luigi Massimo Armitano, di 13 anni — è scomparso allontanandosi dall'Istituto «Albergo di Virtù» di via San Secondo 29, dopo aver [illegible] di essere stato respinto [illegible] esami che aveva sostenuto ai primi di questo mese.

Il piccolo Massimo, orfano di entrambi i genitori, già dalle settimana scorsa si mostrava nervoso, preoccupato: negli esami di parecchie materie, aveva risposto non proprio come avrebbe voluto; tuttavia conservava la speranza che i professori avrebbero stati elementi e lo avrebbero ugualmente promosso. Ad alcuni compagni aveva confidato che non avrebbe resistito ad un insuccesso ed aveva pronunziato anche frasi dal significato molto oscuro.

Giovedì scorso egli si era recato all'Istituto Ugo Foscolo, dove si erano svolti gli esami. Erano circa le 17. Alcuni compagni lo avevano visto, muto, di fronte all'elenco dei risultati dove accanto al suo nome era scritto: respinto.

Non aveva parlato più.

Dopo un po' era uscito, ma in [illegible] rano era stato atteso al collegio.

Trascorrevano due giorni, senza che il ragazzo facesse ritorno, poi la direzione, avvertiti due fratelli, che abitano in piazza Madama Cristina, n. 1, aveva denunciato il fatto al Commissariato di San Secondo.

Sciopero della fame tra i malati di Mongreno

I centodieci degenti al convalescenziario del San Luigi — reparto di Mongreno — sono entrati stamane in agitazione, per protesta contro l'amministrazione. A mezzogiorno i ricoverati hanno iniziato lo sciopero della fame, astenendosi dal toccare cibo.

Bollettino meteorologico

Temperatura: massima 30; minima 18,1; ore 8 di stamane 18,9; umidità 71 %. Pioggia mm. 13. — **Previsioni:** perdura cielo vario con nebulosità più intensa sulla zona prealpina e collinare ove si avranno ancora rovesci locali.

SPETTACOLI

Troppo carina per ucciderla

(Il passato è sempre presente, di F. OZEP)

A Quebec c'è un avvocato, sir Albert Frederic, che sotto la maschera del gentiluomo, atteggiantesi a protettore delle arti belle, nasconde l'animo di un assassino. Una graziosa giornalista, addetta alla cronaca nera, sia fermata il nostro in una certa vicenda giudiziaria della quale l'insospettabile avvocato ha la coscienza macchiata. Sir Albert segue la giornalista sul suo libro nero e pensa a come sopprimerla. Egli ha un amico, un giovane e valente compositore, che è afflitto da una moglie isterica e cattiva. Costui dice che così ha fatto incidere un disco nel quale dichiara con la sua propria voce che il moglie la odia e che non ci sarebbe da meravigliarsi se la uccidesse. L'infernale avvocato comincia col farsi consegnare dall'amico questo disco compromettente, con la scusa che esso potrà servire nella causa di separazione. Poi, approfittando d'una scenataccia tra marito e moglie, in seguito alla quale il compositore lascia la casa e [illegible] ubriaco ripara a notte alta in casa di lui, gli fa credere, suggestionandola, d'aver ammazzato la moglie, con l'intenzione di andare poi lui in persona ad ammazzarla: ma non ce n'è bisogno, perchè l'isterica si è nel frattempo uccisa. Dove vuole arrivare l'avvocato? Egli ricatta in seguito il compositore in questi termini: o tu mi elimini la giornalista che mi dà noia, e io procurerò la tua assoluzione dall'accusa di uxoricidio; o tu non mi rendi questo favore, e io ti faccio condannare esibendo il disco. Il compositore, preso per la gola, accetta e bilanciando il rifiuto incarico e va dalla giornalista per spacciarla. Ma, come abbiamo detto, la giornalista è assai carina, e per giunta ama la musica. Giornaliste belle, almeno a Quebec, non ce ne devono essere in così gran numero, da sacrificarne a occhi chiusi la prima che s'incontri; e quando questo argomento non bastasse, il compositore non ha la mano a uccidere, dimodochè, quando gli verrebbe bene riuscire la cronista della finestra, s'intenerisce, non ce la fa di nulla, salutata e se ne va. Allora l'avvocato discapo lo pungolo e gli rammenta il disco. «Sente che allegoria», confessa il disgraziato, «mi riuscirebbe meno difficile». «E noi abbiamo», risponde l'avvocato, «delle bellissime cascate, che paiono fatte apposta per voi. Abbiamo». Il compositore trascina la giornalista in cima a un'orrida cascata, ma al momento di concludere, guarda la sua vittima e il coraggio gli fa difetto un'altra volta. E' molto meglio che i due si accordino ai danni del malvagio avvocato, e facendolo cadere in un tranello, rendono noto alla polizia le sue scellerate macchinazioni. E che poi si sposino e vivano felici.

Il regista russo Fedor Ozep, trapiantato a Hollywood, ha diretto con morbidezza questo canovaccio composto di così sconcertanti e di situazioni inverosimili. Buona l'interpretazione, in ispecie di Paul Lukas e di Mary Anderson. L. p.

Fugge con quarantamila lire — Due mesi di peregrinazioni: pativa la fame per risparmiare i soldi — Fermato stanotte a P. N. reduce dall'inutile impresa

Abbandona i genitori adottivi per soccorrere la madre in Germania

Quando all'1,30 di stanotte il carrozzone della polizia si fermò davanti alla stazione di Porta Nuova fu uno sciamare di donne da sotto i portici. Rimase solo, seduto con la schiena appoggiata al muro, un ragazzo di quattordici anni. Dormiva profondamente. Non appena venne svegliato, si alzò di scatto e tentò di fuggire. Non vi riuscì. Due agenti lo agguantarono.

Nel portafoglio non aveva alcun documento. In compenso una in [illegible] di sedici biglietti da mille lire. Disse il suo nome e raccontò la storia dei suoi ultimi anni.

Si chiama Carlo Kenz-List, figlio di una donna tedesca. Nacque nel 1934 a Rapallo ed ancor piccolo venne adottato dai coniugi Testi, abitanti in corso Spezia 55. Visse con loro dal 1939 fino a due mesi fa. Lo mandarono a scuola e lo educarono con mille cure. Egli era di carattere chiuso e malinconico, ma pareva nutrire un sincero affetto verso i suoi genitori adottivi.

Il 6 aprile scorso Carlo scomparve da Torino. La madre adottiva, Pina Testi di 46 anni, andò ad attenderlo all'uscita della scuola. Non lo vide. Pensò che fosse stato trattenuto in castigo e attese ancora. Poi andò ad informarsi e venne a sapere che egli da due giorni non si faceva vedere. Da allora, per quante ricerche fossero fatte, del piccolo tedesco non si trovò alcuna traccia.

Il ragazzo, al momento della fuga, rubò in casa quarantamila lire. Ora ha confessato di essere fuggito per andare a ritrovare la propria madre. Credeva di potersi recare in Germania, di dire il suo cognome Kenz-List e di trovare subito la donna che si chiama pure Kenz-List. Si ignora come egli sia venuto a sapere di non essere figlio dei Testi. Quando il funzionario lo ha interrogato su questo argomento, il piccolo si è stretto nelle spalle e ha inghiottito le lacrime che gli facevano groppo alla gola. Poi con accento di tristezza, ha soggiunto: «Da tre anni lo sapevo». E scoppiò in singhiozzi. Continuò il suo racconto a stento: «Sentivo a scuola, in casa, al cinema, dappertutto parlare della Germania. Tutti dicevano che là non si mangia, che si muore. Io pensavo alla mia mamma. Ne ho un ricordo vago, di quando veniva a trovarmi all'orfanotrofio. Avevo solo cinque anni. Volli correre in suo aiuto. Per questo ho rubato i risparmi dei miei genitori italiani».

Il ragazzo parla con gli occhi ostinatamente fissi in un angolo della stanza. La dolorosa semplicità del suo racconto commuove tutti. Nel suo sguardo si legge l'incubo che gli pesa sull'animo, la disperata certezza che sua madre in Germania debba soffrire la fame e morire. Nei due mesi di assenza peregrinò tra Verona, a Portogruaro, Ponte di Piave, Treviso. Non mangiò quasi. Cercò di risparmiare al massimo per portare dei soldi alla madre e starsene con essa, lavorare per lei. E intanto digiunava, dormiva nei prati e nei fienili. L'altro ieri, vista inutile la sua impresa, decise di tornare a Torino. E la scorsa notte — come abbiamo detto — venne fermato alla stazione di Porta Nuova.

Oggi è stato riconsegnato ai genitori adottivi. Lo hanno perdonato, lo hanno colmato di baci e carezze. Il ragazzo ha chiesto scusa, quindi ha aggiunto: «Ma la ritroverete voi la mamma?».

RASSEGNA FINANZIARIA

Riporti facili

Ma rispetto ai precedenti prezzi di compenso perdite del 20 e anche del 25 %

Sono andati a posto l'altro ieri i riporti. La nota caratteristica della riunione, la nota che un tempo impronterà il corso solenne e permetterà di intravvedere le linee caratteristiche del nuovo assetto finanziario, è stata ancora una volta favorevole al mercato, perchè le varie posizioni sono andate a posto facilmente ed i tassi non si sono scostati da quelli del mese scorso.

Purtroppo, permane l'eidonetà [illegible] cronica dei riporti a fornire un metro esatto della situazione di Borsa. Infatti al responso dei riporti si contrappone quello, ben più significativo, fornito dal confronto fra i precedenti prezzi di compenso e gli attuali.

Ancora perdite, in misura notevole, tanto più notevole in quanto le basi di prezzo provengono da precedenti cedimenti e sempre più si accostano al valore nominale delle singole azioni.

L'entità media delle perdite è preoccupante per buona parte delle voci di primo piano si registra un 20-25% di regresso. Si ha in generale una profonda depressione psicologica, essendo cadute anche le speranze di quelli che ritenevano possibile una ripresa dopo qualche [illegible] per l'assestamento. Tale stato psicologico si ricollega, naturalmente a motivi di fatto, e particolarmente alle note difficoltà tecniche (aumenti di capitale, patrimoniale, strascichi di liquidazione) e ad un senso di incertezza circa la politica creditizia, ma talvolta sopravanza la reale portata di tali elementi.

Nei titoli di Stato sono intervenute poche novità durante l'ottava: da un riporto di compenso all'altro il mercato dei titoli di Stato ha fatto segnare qualche progresso. Pressochè invariati i cambi. f.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Musica sinfonica - 18,30: Musica da ballo - 19: [illegible] - 19,15: Canti della montagna - 19,30: Per gli uomini d'affari - 19,35: Lotto - 19,40: Conversazione a cura della Confederazione dell'Industria - 20: Giornale - 20,40: Canzoni d'ogni paese - 21: «L'Elisir d'amore».

RETE ROSSA — Ore 17: «Sperduti nel buio», tre atti di Roberto Bracco - 18,45: Melodie del golfo - 19,15: Storia della Letteratura italiana - 19,35: Lotto - 19,40: Musica da ballo con l'orchestra del Rhythm Makers - 20,44: Scatola musicale a sorpresa - 20,30: Giornale - 21,2: Concerto sinfonico - 21,40: Cronache e attualità - 22,10: «La Geisha», musiche dell'operetta.

PASSATEMPI

1. serri e orgogliosi ha [illegible] modo in [illegible]
2. è guardia, sentinella [illegible] vedetta.
3. è una persona della sé [illegible].
4. la [illegible], se lo fa, spirito le dite.
5. [illegible] eri [illegible]; ma, però, [illegible].
6. la nota base, [illegible] e la prima d'[illegible].

Teatri e ritrovi di domani

Club Magenta 11: ore 21 Danze in terrazza. Orchestra Seroni.
Rotonda Danze Moda: ore 16 e 21: Orchestra Maestro Carabello.

COLUMBIA ESTIVO (Arte su cieli) Strada del Nighino - Valsalice Telef. 686-382 - Tram 15 Inaugurazione Giovedì 24

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: I predoni della montagna, J. Warren, D. Alden. 139-200. **Astor:** «Ambra, figlia della strada» Gregory Peck e Tamara Toumanova. Prezzi L. 139; L. 200. **Corso:** «Il passato è sempre presente» con Paul Lukas e Mary Anderson. Prezzi: L. 139-200. **Doria:** «Grand Hotel Astoria» L. Turner, Rogers, Pidgeon. L. 80-150. **Rapsol:** Ap. 14,30 «L'isola dei sogni» G. Campanini, C. Matania e Riv. «Chicchirichì» 16,15, 21,30. **Metro-Cristallo:** «Canto d'amore» Katherine Hepburn, Paul Henreid. Orario: 14,30, 17, 19,15, 21,45. **Vittoria:** «Si velarono le stelle» con Frank Sundstrom. L. 139-200. **Augustus:** «Noi vivi» Alida Valli, F. Giachetti, R. Brazzi. L. 139-200. Spettacoli ore 15, 18,15, 21,30. **Ideal** (Il locale più fresco di Torino): «Il signore dell'Arizona», a colori e Rivista «Li Chang» ore 16,15 e 21,30. **Alexandra:** «Buffalo Bill», Joel Mc Crea. Locale [illegible]. **Nazionale:** «Un sacco d'oro» James Stewart, Paulette Goddard. Pl. 80. **Torino:** «Vent'anni dopo» [illegible] guerra alla guerra. A. 10 [illegible] d'oro. James [illegible] Goddard. Pl. 80.

Massimo: Gran Festival dei personaggi di Walt Disney in techn. **Lirico:** Ap. 14,30 «Il pilota del Mississipi» F. March, A. Smith e Comp. Alfredo Adami 16,15-21,15. **Principe:** «Colpo di fulmine» Gary Cooper, B. Stanwick. Locale fresco. **Alpi:** «Il mare d'erba» Katharine Hepburn, Spencer Tracy. **Regina:** Schiava dei Sultano, Var. **Asti:** «Il Sacro n. 13» e 2 films: «Delitto» e «Castigo». Ult. 21,30. **P. Nuovo:** Misterio signor Travel. **Olimpia:** «Benvenuto straniero». **Po:** «La taverna del porto». **Romano:** March, Gauthier, Garin. **Lamarmora:** «Dakota» John Wayne. **Fantasio:** Giusti al Sole il [illegible] delle Hawey. Ap. 14,30, U. 22. **Hollywood:** «Il sacco d'oro» James Stewart e Paulette Goddard. Platea L. 80. Locale refrigerato. **Lux:** «Incontro a Piccadilly» con Anna Neagle e Michael Wilding.

Imperiale: «Tombola» e Varietà. **Italiano:** Ciascuno il suo destino. **Vinzaglio:** «California Express». **Esperia:** La diva azzurra. Ladd.

V. Veneto: Segreto di Don Giovanni. **Dorsilia:** «I due orfanelli» Totò. **Orepa:** «Jess il bandito» con Tyrone Power e Henry Fonda. **Radium:** «I due orfanelli» con Totò, C. Campanini, Barsizza, Var.

Astra: «Re in esilio» Fairbanks. **Excelsior:** «Joe il pilota», Tracy. **Cinestar:** Mia avventuriera. Power. **Manzoni:** «Cesare e Cleopatra» in technicolor con Vivien Leigh. **Odeon:** «Grand Hotel Astoria». **Titania:** ore 21,30 Spettacolo teatrale con Totò Landi. Platea 80.

Eliseo: «Notte senza fine» Wright. **Frejus:** «Cuore» e Rivista. **S. Paolo:** Settima croce. S. Tracy.

Portino: Ap. 19: «Anime ferite». Rivista Giordanino-Baliucci. 21. **Adua:** «A sud di Pago-Pago». Var. **Aurora:** Gloriosa avventura. Cooper. **Brescia:** «Signora dalle camelie». **Palermo:** «Settima croce». Tracy. **Sociale:** «L'ebreo errante».

Bolsena: «Anni verdi» Coburn. **Piemonte:** «Cuore» M. Mercader. **Moderno:** «La via dei giganti». **Italia:** «Il romanzo di Mildred». **Spezia:** «Sconosciuto San Marino». **Cabiria:** Il pirata e la Principessa.

Apollo: Margherita Gauthier. Garbo. **Edera:** Magnifica bambola. Rogers. **Lucento:** «Quella di cui si mormora» e «Ridolini droghiere». **Roma:** «Nino infernale».

TEATRI E RITROVI

Rapsol: 16,15 e 21,30: Rivista «Chicchirichì» con Carlo Dapporto e Miriam Glori.
Lirico: 16,15 e 21,15 Comp. A. Adami nella Riv. Milioni e donne.
Michelotti: 21 Danza delle libellule.
Circo Jarz, corso Matteotti. Questa sera, ore 21,30, debutto.

Billy Club (p. C. Felice, L. 40-000) Danze attrazioni. Orchestra Leone. **Gran Balla** terr. Chalet Valent. Danze attraz. Orch. Zocchi. 60-330. **Riding Club:** ore 21 Danze, c. M. d'Azeglio 50, a. Danie. L. 65-838. **Verano Bar**, c. D'Azeglio (Valentino) Buffet notturno fino alle 4. Specialità [illegible] alla parigina. **Chalet Valentino**, ore 21-1, Orch. Maurizio Jatti. Canta Guido Rossi. **Rotonda Danze Moda:** ore 21 Orchestra Carabello. **La Serenella:** 21-1 Orch. Serafini. Cantano Pina Aurora, Aldo Corsi. **Balilla Danze** (Valentino): Orch. Clerici, canta L. D'Alba, 16 e 21. **Astra Giardino Danze** v. R. Pilo: ore 21: Gernobia e i suoi astri. **Lido Gay:** 21 Orch. Di Cuncolo e. Beltrami. Elec. Miss Anticaia. **Gran Mago Danze:** Orch. Ponzetto. Nuova gestione. Ristorante, tr. 14. **Club Magenta 11:** ore 21 danze. **Danze Parolin:** Orch. Villani. 21. **La Primula** Capriolo 62. 21 danze. **Danze Mola** (Pellerina): ore 21. **Pagoda:** 21: Orchestra Cancesa. **Columbia Danze:** Dopoteatro. **Gioco della Palla Italiana**, via Napione. Tutte le sere, ore 21. Gare tamburello. Totalizzatore.

La nuova Direzione ALHAMBRA CLUB annuncia la «Settimana Chic». Tutte le sere trattenimenti danzanti nell'ambiente elegante e simpatico. L'Orchestra del M.o Franco Guidi entusiasma con le più originali interpretazioni cantate da Gino Mazza. ALHAMBRA CLUB (locale del successo) [illegible]

Eden Estivo piazza Statuto, v. Garibaldi, telefono 44-766. 21 Danze Orch. Castroll, canta Tino Vailati. **Club La Florida** (p. Solferino, tel. 12-832) ore 21-1 Orch. Florida diretta da F. Pascolo canta A. Dona

Internazional Circus JARZ NUOVO PER TORINO (c. Matteotti ang. v. Arsenale) QUESTA SERA, ore 21,30 DEBUTTO

GIARDINO DANZE TROCADERO Via S. Donato 18 STASERA **Grande veglia** UNA NOTTE A VENEZIA Orch. Max Brandi - Canta B. Fausar

IDEAL (il locale più fresco di Torino) SUCCESSO della Rivista di **LI CHANG** (il mago giallo) Schermo, grande film a col.: IL SIGNORE DELL'ARIZONA

CINE TORINO Continua il successo di **CRICK e CROCK in "VENT'ANNI DOPO,,** Segue doc. Guerra alla guerra Imminente: Un albero cresce a Brooklyn

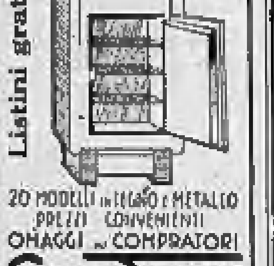
Nazionale - Statuto - Hollywood SUCCESSO del film **UN SACCO D'ORO** con Paulette GODDARD James STEWART Oggi e domani ultime repliche

ALPI GRANDE SUCCESSO del capolavoro Metro G. Mayer **IL MARE D'ERBA** con Katharine HEPBURN Spencer TRACY Oggi e domani ultime repliche

GRANDE SUCCESSO al **LIRICO** della Comp. Alfredo ADAMI della Rivista: **DONNE E... MILIONI...** Sullo schermo: **Il pilota del Mississipi** con Fredrich MARCH

PRINCIPE Oggi e domani ultimo di **Colpo di fulmine** con GARY COOPER BARBARA STANWICK Locale refrigerato aria condizionata.

GHIACCIAIE



Listini gratis. 20 MODELLI in LEGNO e METALLO. PREZZI CONVENIENTI. OMAGGI ai COMPRATORI. **Caudano** PIAZ. C. FELICE 28 TORINO

SCARPE A RATE NEGOZIO Via S. Massimo 14

VITTORIA Domani una grande «PRIMA» **LA FORESTA INCANTATA** dramma avventuroso e passionale realizzato in TECHNICOLOR e presentato dall'ENIC con EDMUND LOWE BRENDA JOYCE. Una spettacolare NOVITA' avanguardia della STAGIONE 1948-1949

Lo stomaco richiede un cibo leggero e perfettamente digeribile. Ecco perchè lo squisito formaggio Pastorella è il più gradito alimento estivo.

FORMAGGIO **Pastorella** E' UN PRODOTTO LOCATELLI

MARUS OCCASIONE ESTIVA **ABITO UOMO** TESSUTO INGUALCIBILE **L. 5200** Imponenti assortimenti di calzoni e giacche di TESSUTI ESTIVI a prezzi ultra convenienti

TAVERNA DANTESCA Via Nizza 5 angolo via S. Pio V. **AL BAR** Novità per Torino. GRAN TAVOLA CALDA E FREDDA per spuntini al banco - Tutte le golosità soddisfatte - Servizio fino alle due di notte. **AL RISTORANTE** - GRAN PRANZO PROPAGANDA dall'antipasto al dolce L. 300 (vino e servizio a parte) IL MIGLIOR PRANZO AL MIGLIOR PREZZO!

ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA DE COLL' TORINO - Piazza Savoia, 1 - Telef. 44-956 - 52-328. **ALASSIO** ALBERGO ALFIERI. **ISSIME** (Valle d'Aosta) 1000 m. ALBERGO MONTNERY

DECORATORE D'APPARTAMENTI di lusso e comuni. Laccatura e smaltatura mobili. PREVENTIVI A RICHIESTA. BOGGIO RINALDO - Tel. 86-114 - Via B. Vittone 5, TORINO

RADIO TIRONE PIAZZA VITTORIO VENETO, 8. APPROFITTATE! SOLO PER GIUGNO DI **RADIO FORTUNA** Radio 5 valvole 4 onde L. 25.000. Abbonamento R.A.I. gratis - Pagamento in 12 mesi

POLETTI CASE - VILLE - TERRENI. VIA GIOLITTI, 4 - TORINO - TELEFONI [illegible]

A RATE MACCHINE CUCIRE RADIO e BICI RIPARAZIONI - CAMBI **F.lli LOTTI, via Mazzini 41** ...LOTTI vi serve meglio

"Frizz" "Gifoda" POLVERI PER BEVANDA FRIZZANTE

ARANCIO-LIMONE-GRANATINA-AMARENA MENTA-CEDROMENTA-CAFFE-LAMPONE. PRODOTTI **gillio** TORINO. Corso Quintino Sella 30 - Tel. [illegible]

LURISIA (CUNEO alt. s. m. 750) SI E' RIAPERTO LO STABILIMENTO IDROTERMALE per le cure con le acque più radioattive del mondo (gotta, artriti, uricemia, calcolosi, nevriti, cistiti, ipertensione) e l'ALBERGO RADIUM CON TUTTI I CONFORTI. **LURISIA - Fonte Garbarino** superradioattiva si trova nelle principali farmacie di Genova. SI SPEDISCE OVUNQUE DI FRESCO IMBOTTIGLIAMENTO. **LURISIA - Fonte Santa Barbara** la più leggera e gradevole delle acque oligominerali da tavola. Inform.: GENOVA, XX Sett. 39. LURISIA (Cuneo) Albergo RADIUM

ACQUISTO ROTTAMI FERRO e TORNITURE. FERRERO - Via Candia, 36. Telefono 25 335

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura **EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE** SENZA OPERAZIONE. Ore 10-12 - 14,30-17,30. Dir. Dottor Comm. CHIUSANO. v. Nizza 67 - Tel. 682-457. Ai dipendenti Mutue prezzi speciali

Affittasi al Parco del Valentino in splendida posizione: **VASTO SALONE** mq. 500 per ristorante, bar e sala per danze. **PISTA DANZE** mq. 640. **DEHORS** mq. 700. Rivolgersi: PIANA Via S. Teresa, 23 - Tel. 55-616

VENE VARICOSE EMORROIDI - RAGADI e FISTOLE ANALI SENZA OPERAZIONI. Cura speciale per Eczema e Prurito. Istituto Medico Specializzato. Dir. Comm. Dott. M. D'OERO. Via S. Secondo 45 - Telef. 45-587 TORINO. Visite dalle 10-12; 15-19

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Conobbi Richards dieci anni fa circa, durante il mio primo viaggio a Cuba. Era un giovanotto sui ventidue anni, non molto alto, con un viso aperto e simpatico. Mi si presentò sul vapore e scoprii con sorpresa che la «Panamerica Steel & Structure» aveva affidato a tutti e due lo stesso incarico.

Richards usciva da una mediocre università di provincia; io mi ero laureato al politecnico. Di tre anni maggiore di lui avrei assunto volentieri un leggero tono di superiorità, ma capii che non ce n'era bisogno. A nessuno, riflettei, poteva saltare neanche lontanamente in testa di considerarci eguali. Non riuscivo nemmeno a capire come avesse fatto Richards a meritare quel posto. Ora lo capisco: l'ho capito anzi una settimana fa, quando lessi che Richards era diventato vice-presidente e direttore della «Panamerica Steel» dopo il passaggio della vecchia ditta alla banca Prossart.

Richards era, come ho detto, assai simpatico, e appena fui certo che non era un concorrente degno di me gli dimostrai molta simpatia. La nostra ditta aveva l'appalto di una ferrovia privata che doveva congiungere un piccolo porto dei Caraibi, base delle navi della «United Sugar» con l'interno. Il compito di Richards e mio si risolveva soprattutto in ispezioni ai lavori e nel carteggio con la direzione. Per me era uno scherzo; per Richards tutt'altro. Scoprii presto che il mio simpatico amico non aveva padronanza affatto nell'uso della squadra e del compasso. E quando mi pregò un giorno di rivedere certi suoi calcoli, rimasi male.

— Ragazzo mio — mi sentii obbligato a dirgli — sei senza dubbio il bianco più inetto di tutta la provincia di Santa Clara. Se non ti dai da fare, il principale non ti affiderà certamente un altro incarico quaggiù.

Richards mi rispose ridendo:

— Ma io non voglio altri incarichi come questo! Sono piuttosto un tipo di dirigente, io!

— Di dirigente, eh?

— Senza dubbio. E non mi importa un fico di quel che pensa di me il principale. Che può fare per il mio avvenire Farrell?

— Molto. Se si fa un buon concetto di te può affidarti qualche incarico vantaggioso.

— Il nostro principale non ha incarichi vantaggiosi da affidare.

Risposi, un po' annoiato:

— Io mi contenterei.

— Eh, — ribattè l'incredibile Richards. — se ti contenti di così poco, quando Farrell sarà alle mie dipendenze gli dirò di darti un posto. Il migliore di cui disponga.

— Vai al diavolo — conclusi.

Ma continuai — era tanto simpatico — a rivedere i suoi calcoli e a raddrizzare i suoi piani. Farrell lo colse in fallo solo un paio di volte. Farrell era il miglior elemento della «Panamerica Steel». Dirigeva costruzioni a Cuba e nel Messico da venti anni. Dopo uno o due mesi non si occupò addirittura più di Richards e riversò su di me il flutto delle sue critiche minuziose e severe. Mi dedicava ogni suo momento libero, mi dava consigli, suggerimenti, m'insegnava perfino piccoli trucchi utili che mi facilitavano il lavoro.

Incominciai a prevedere per il mio simpatico amico Richards un avvenire poco brillante.

Nel gennaio diversi direttori della «United Sugar Co.» arrivarono per la loro ispezione annuale, che si riduceva in fondo a una gita di piacere, e ad un'ottima scusa per godersi qualche giorno di vacanza nel sud.

Arrivarono su un yacht, di proprietà di Joseph Prossert, in quel tempo, se non sbaglio, presidente del consiglio di amministrazione della «United Sugar». Era la prima volta che vedevo veramente da vicino uno di quei potenti bonzi del mondo finanziario il cui nome corre su tutte le bocche. Prossert era un uomo di apparenza banale, piuttosto corpulento, pelato e con un modo ampolloso di esprimersi. Portava un abito di alpacca nera. Il suo interesse per Cuba e per lo zucchero era di pura natura finanziaria: da un punto di vista pratico non ne sapeva assolutamente nulla. Ebbi modo di vedere il signor Prossert molto da vicino, perchè avendo egli rinunziato a una certa gita a Santa Inez, Farrell incaricò Richards e me di intrattenerlo.

Con me il signor Prossert fu affabilissimo. Mi fece una quantità di domande. Ero ormai pratico del lavoro e avrei potuto rispondere quasi a qualunque domanda intelligente: domande come ne può rivolgere un ingegnere, un tecnico, per intendersi. Ma Prossert si intendeva a fondo solo di finanza. Stavo rispondendo forse per la terza volta:

— Mi dispiace, signor Presidente, ma temo di non saperlo... — (Prossert mi sbirciava con mite disapprovazione) quando improvvisamente Richards intervenne:

— Circa nove milioni di piedi cubi — dichiarò, con un'aria di modestia e di giovanile imbarazzo. — Per puro caso ho fatto il calcolo l'altra sera. Per mio piacere, non perchè fosse richiesto dal lavoro — seguitò a spiegare arrossendo.

— Oh — fece Prossert voltandosi verso Richards e esaminandolo con interesse. — Ma bravo, ma bravo signor... Richards, credo? Forse potrebbe dirmi anche...

Richards poteva, sì. Sapeva tutto, lui. Conosceva la capacità esatta di ogni vagone, di ogni deposito e magazzino; i limiti, la portata di ogni ponte; l'indice medio della pioggia caduta negli ultimi vent'anni; la popolazione esatta dei vari villaggi all'interno; conosceva perfino l'altezza delle lontane vette azzurre a ovest. Si era familiarizzato con il suo locale del lavoro e con le scale dei salari. Aveva sulla punta delle dita le statistiche degli accidenti e dei ritardi inevitabili. Aveva calcolato quanto costava rimuovere un metro cubo di terra. Per circa un'ora il signor Prossert lo bombardò di domande, e ad ognuna Richards rispose prontamente e con sorprendente esattezza.

Nel lasciarci, il presidente della «United Sugar» mi fece un cenno distratto di saluto e strinse la mano a Richards.

— Molto interessante — disse. — Molto interessante davvero, mio giovane amico. Arrivederci e grazie tante.

— Ma vi pare — rispose Richards modesto. — Sono lieto di avervi aiutato a passare quest'ora.

Appena l'automobile del presidente si fu allontanata, mi avventai sul mio simpatico collaboratore:

— Hai una vera faccia di bronzo! — esplosi. — Un po' di bluff quando è il momento, non nuoce, ma tu superi tutti i limiti della decenza. Lo sai che qualcuna delle tue cosiddette statistiche...

— Il mio scopo era di fare piacere a quel bonzo — m'interruppe Richards. — Se un uomo del calibro di Prossert vuole un'informazione, dovrei permettermi io di negargliela?

— Ti credi furbo? — risposi. — Che cosa penserà di te, quando controllerà le tue cifre e le ripeterà a un esperto?

— Ascoltami, figliuolo — disse gentilmente Richards. — Prossert non chiedeva quei dati perchè ne avesse bisogno. Non gli servono affatto. E se gli servissero, ha sotto di sè centinaia di persone che possono fornirglieli. Quelli che gli ho propinati li dimenticherà, come li ho già dimenticati io. Ma ricorderà te e me, caro.

— Davvero?

— Davvero — ribattè serio Richards. — Ricorderà che la «Panamerica Steel» ha alle sue dipendenze un giovanotto intelligente a nome Richards, che ha saputo dirgli tutto ciò che lui voleva sapere: un tipo esattamente come può usarli lui, non come il suo collega, che non s'interessava del lavoro, incapace di rispondere alla domanda più semplice: un tipo che per tutta la vita rimarrà a Cuba a sorvegliare lavori senza importanza...

— Credi? — ribattei.

Ma è vero che sono ancora a Cuba e che mi occupo ancora di piccoli appalti di costruzioni...

James Gould Cozzens

America d'oggi

Piccole cose che dànno fastidio

Radio Nuova York è fuori strada - Una sporca abitudine - Il dramma delle code

NEW YORK, giugno.

Alla Stazione Radio della Città di New York.

Mi chiedete perchè non mi sono riassociato al vostro Bollettino. La risposta è molto semplice: il vostro Bollettino non mi serve più dal momento che troppe volte voi sostituite la buona musica che avete annunziata con l'audizione delle discussioni delle Nazioni Unite. Io giro la chiavetta, arrivo alla vostra trasmittente e invece di sentire Mozart, Bach, Beethoven sono colpito dal gracchiare di qualche delegato della suddetta accademia internazionale.

Voi siete certamente una delle migliori stazioni di radio della città. I vostri programmi sono fra quelli che preferirei, se fossero quali li annunziate. Ma da quando abbiamo avuto il peso d'ospitare le Nazioni Unite, voi credete che il pubblico s'interessi molto a quanto avviene in quella costosa istituzione. Se vi immaginate questo, credo che vi sbagliate di grosso. Come me ci sono altre migliaia di ascoltatori che appena sentono il vostro segnale arricciano il naso.

Lasciamo andare che voi a mezzogiorno date l'elenco di tutte le persone ricercate, ragazzine scappate di casa con l'innamorato, impiegati che si sono eclissati, giocatori che hanno preferito vedere il cielo della California, gente stanca di stare di qui ed ha preferito volare di là, e il loro corpo ancora non è stato ritrovato dalla polizia sciaguattato dalle acque dei fiumi che ci circondano... E sta bene. Sta bene anche che, come stazione municipale, mi ricordiate di non aver troppa fretta quando guido l'automobile, e d'esser paziente con i pedoni che attraversano la strada contro luce... sebbene non abbia l'automobile. E non è niente di male se mi avvertite che al mercato del pesce si vende il pesce ad un prezzo inferiore a quello che lo pago io qui vicino, perchè so di pagare per non andare fino al mercato del pesce...

Tutte queste sono buone ed inutili cose... Ma le Nazioni Unite!... Non vi siete accorti che fu uno spasso nei primi tempi, ed ora è un fastidio sentirle? Non c'è nemmeno il gusto che si prova ad ascoltare i predicatori, nei quali non crediamo, ma che almeno parlano bene. L'inglese delle Nazioni Unite, lo sapete meglio di me, fa quasi sempre inorridire. E il francese... Che sterminio di favelle, che tortura di orecchi, che offese al dizionario ed alla ragione e che noia colossale. Non c'è ormai che una sola lingua che sia parlata con successo nelle riunioni delle Nazioni Unite, la lingua russa. Quei Niet scolpitanti, insistenti, petulanti, quei discorsi ironici, offensivi, prepotenti sono bellissimi. Ma il resto passa la pazienza, persino d'un professore, che pure dev'essere abituato a sentire spropositi tutta la giornata. Quindi non intendo riprendere il vostro Bollettino di annunzi. Lo riprenderò quando smetterete di diffondere le penose, inutili, fastidiose, fumose discussioni delle Nazioni Unite. Suonate della musica; anche quella di Gilbert e Sullivan sarà meglio del gracidare e squittire e guaire che fa allappare la lingua e accapponar la pelle e insegna soltanto come si possono prolungare le faccende del mondo senza scioglierne mai una.

Se lei vuole il mio giudizio...

Al signor Paparopoli, mercante di pelli, lana e pelo di animale Silver Street 181 - New York.

Caro signor Paparopoli, lei mi ha mandato dei versi in lingua approssimativamente italiana che ha «voluto abbozzare per esprimere i (suoi) sentimenti in occasione delle attese elezioni in Italia che grazie a Dio e al buon senso del popolo italiano sono riuscite per bene» e con la preghiera di «voler apportare le correzioni del caso» siccome «le (sue) cognizioni in materia difettano».

Ora mi spieghi un poco perchè mai, se lei si rivolge a un avvocato, per sapere il parere intorno a un credito d'un suo cliente, oppure a un ingegnere, per avere il disegno d'una rimessa dove tenere il secondo automobile che s'è comperato commerciando felicemente e intelligentemente in «pelli, lana e peli d'animali», si sente in dovere di anticipare un grazioso foglio che porta la sua firma, nel quale è indicata una cifra sufficiente per l'anticipo delle spese e del fastidio che l'avvocato o l'ingegnere dovranno sostenere per lei; mentre invece siccome io sono professore, lei si crede lecito di chiedere gratuitamente, non soltanto un giudizio sui suoi versi, ma persino che io li rimpolpi quando mancano di sillabe e di sostanza, li rimpolpetti, quando abbondano di sillabe e di spropositi, li rimpali per farli stare diritti, e li rimpeli per farli apparire meno barbogi di quel che sono? Che maledetta e sporca abitudine è mai questa di considerare il lavoro intellettuale come una cosa da nulla, un favore che si chiede come un fiammifero, e di ritenere l'abilità professionale di chi forma, ordina, costringe insieme le parole come meno importante di quella di colui che forma, ordina, costringe insieme mattoni per fare case, o pezzi di cuoio per fare scarpe, o pezzi di tessuto per fare vestiti.

Se lei vuole il mio giudizio sui suoi versi, offra di pagarmi almeno quanto lei pagherebbe il più misero «paglietta» che stia ai cantoni delle strade che s'incrociano presso il Tribunale, o il più improvvisato fra i meccanici di radio che dopo la guerra si sono appostati in tutte le strade di New York per dare la caccia al dollaretto del cliente ignaro di elettricità.

Se poi vuole che io faccia un'operazione di chirurgia estetica ai suoi versi, lo paghi quanto pagherebbe un'operazione sulla sua faccia, o su quella della sua «signora» per toglierle le grinze o allungarle il naso. Lei che avrà imparato forse in quindici giorni qual'è la differenza fra la pelle di gatto e quella di un visone e fra il pelo di cammello e quello di capra, ammetterà pure che anche io abbia speso quindici giorni del mio tempo per sapere se un verso corre o non corre; e se poi non l'ho mai studiato e l'ho sentito così per natura, allora tanto di più s'inchini e paghi un talento che non vuol essere superiore al suo, ma che difetta a lei e del quale lei sente il bisogno.

Al signor proprietario del negozio di salumeria nella 86.a strada.

Bravo, bravissimo il mio signor salumiere, di cui non conosco il nome, ma di cui ammiro i prodotti! Ho visto ieri che lei ha adottato alla entrata del suo negozio uno strumento utilissimo e preziosissimo, che spero veder presto in quasi tutte le botteghe di New York, e negli uffici postali, e nelle biblioteche, e in tutti quei posti dove, data la popolazione di New York stivata in uno spazio insufficiente, resa più villana dalla guerra e più nervosa dalle vicende incerte del mondo, si è costretti a far la fila, o a lottare col braccio avanti per farsi dare retta.

Lei ha adottato all'entrata del suo stabilimento un distributore meccanico di numeri progressivi, cosicchè non ci sono mai dispute: «Ero prima io», «era prima quella signora», ecc. Nel suo stabilimento (dacchè ha adottato quello strumento non lo chiamo più bottega, anzi vorrei dirlo palazzo modello, paradiso fra le risse, ecc.) il garzone che serve al banco chiama per numero d'ordine, l'ordinazione viene pagata con il numero d'ordine al cassiere, ed al ritorno dal cassiere si trova al banco il pacchetto bell'e fatto. Le farei volentieri un po' di pubblicità gratuita, ma temo che i miei lettori durerebbero un po' di fatica a fornirsi da lei. E' un quartiere un po' lontano. Mi creda, per altro, con la devozione infinita di chi ha sofferto un po' da per tutto a Manhattan per la inflazione di gente in questo budello isolato, suo obbligatissimo (l'aggettivo non è un complimento)

Giuseppe Prezzolini

Vecchio e nuovo mondo di fronte: Miss America ammira un'antica scultura della Via Appia

ATTLEE - BEVIN - CRIPPS

I tre protagonisti della politica inglese

Londra, sabato sera.

Attlee, Capo del Governo inglese, non è un uomo dinamico nè un oratore e non possiede gli attributi del capo che erano innati in Churchill. Attlee sfugge la pubblicità, ha un incedere modesto e potrebbe passeggiare per le strade di Oxford o viaggiare in tram in mezzo alla folla senza che nessuno lo riconosca. Per Churchill ciò sarebbe impossibile, egli sembra riempire di sè ogni luogo in cui si trova, il suo cappello, il bastone, il sigaro sono famigliari dappertutto e se parla, anche a non vederlo, tutti ne riconoscono la voce. Ma il cappello e l'impermeabile di Attlee sono quelli di migliaia di londinesi, ne trovi di simili appesi in tutti gli uffici, nelle banche, nei ministeri e la pipa e il tabacco sono dei più comuni.

Clement Attlee, coerente col suo nome, è un uomo mite. Quando tiene un discorso in pubblico, estrae dalla tasca destra il manoscritto, si mette gli occhiali e comincia a leggere. La voce è monotona, sempre su un tono un po' alto, senza pause, gesti o interruzioni. Quando ha finito, si toglie gli occhiali, li mette con precauzione in custodia e si risiede. Una dama dell'alta società inglese che aveva partecipato al banchetto per la Stampa Estera, scrisse nella lettera di ringraziamento: «Ho goduto ogni singolo momento di questa manifestazione, compreso il sonnellino durante il discorso del Premier».

Attlee oratore, non conosce la tecnica dell'effetto al contrario di Churchill, e i suoi ascoltatori si addormentano mentre parla. Ma Attlee ha molte altre qualità, è soprattutto un lavoratore fidato e onesto. Quando deve muoversi sul lucido parquet della diplomazia oppure si trova in compagnia di altri personaggi, egli avanza in senso reale e figurato, a piccoli passi attenti.

E' assolutamente convinto che solo il sistema socialista può dare all'uomo giustizia e benessere e, nel suo partito, rappresenta il centro immobile e riposante che tiene legati i laburisti, i quali, senza di lui, si dividerebbero in tanti gruppi. Ecco perchè Attlee è Capo del Governo anche se quando parla, intorno a lui fioriscono gli sbadigli...

Ernest Bevin, ministro degli esteri, è tutt'altro tipo. Come Attlee egli ha le radici nel popolo, ma Bevin è più legato alla terra, ai piaceri del vivere e mentre il primo è la moderazione in persona, Bevin può bere e mangiare in modo straordinario, senza risentirne danno. Quando parla rimbombano i microfoni e se occorre vibra il pavimento. Ama il «wits» nei discorsi, ne ripete qualcuno di tre anni e ancora riceve qualche compiacente risatina dagli ascoltatori. Un giornale ha descritto recentemente Bevin come campione dell'indiscrezione e della mancanza di tatto. Ma, dopo ogni battuta spesso insolente, l'autore è così divertito e ride tanto di cuore, che nessuno può offendersi. Solo Bevin può permettersi di chiamare gli americani «strozzini» e il ministro degli esteri francese «un povero ometto», e dirglielo anche in faccia, senza creare complicazioni di ordine diplomatico.

Bevin ha una tecnica oratoria tutta sua: porta con sè un manoscritto dove tutte le frasi sono lasciate a metà e lo segue o no, a capriccio, e non sempre si prende la briga di terminare i periodi. La copia stenografica dei suoi discorsi denuncia una buona metà di frasi rimaste sospese e senza logico termine. Dato il suo temperamento, si capisce che molti sono gli aneddoti su di lui ed egli stesso li conosce e se ne compiace.

In queste piccole umane debolezze Bevin assomiglia a Churchill ed essi si comprendono con reciproca simpatia, anche se politicamente sono avversari. Vedere Bevin in mezzo al gruppo dei vecchi deputati conservatori che portano quasi tutti il monocolo, è uno spasso: egli comincia a batter la mano sulla loro spalla con travolgente cordialità e insiste finchè vede il monocolo distaccarsi e cadere. Allora urla, ruggisce, scoppietta e lacrima dal gran ridere. Non c'è dunque da stupirsi se Bevin che è ruvidezza, franchezza, ostinazione impersonate, a causa anche della sua mole, è presentato dai caricaturisti come il classico bulldog.

Diverso ancora è Sir Stafford Cripps, egli è un freddo, inaccessibile cervello. Il suo aspetto esteriore accuratissimo, lo sguardo penetrante, la corretta pronuncia inglese creano intorno a lui un'atmosfera piena di rispetto, ma glaciale.

Tutti sanno che Cripps è un asceta, vive di verdura cruda e non tocca l'alcool (fuma però la pipa), e ciò non contribuisce a distendere i cattivi umori che egli desta con la sua presenza. La logica di Stafford alla Camera dei Comuni come nelle conferenze stampa che convoca settimanalmente, è inesorabile. Uno degli addetti alla propaganda stampa ha cercato recentemente di avvicinarlo al popolo, raccontando come il ministro delle finanze alla sera, asciughi le stoviglie di casa e fu fatta circolare una fotografia dove lo si vede curare il giardino in pantaloncini corti. Eppure per l'inglese medio Cripps è rimasto un mito inavvicinabile e gelido, di cui si rispetta ogni parola e di cui si temono le minacce di sempre maggiori restrizioni. Sir Stafford rivela nel passo, nel vestire, nel parlare la nobile discendenza, malgrado sia socialista convinto.

Come tutti sanno, è uno dei cervelli più intelligenti dell'Inghilterra, meraviglioso parlatore, uomo di assoluta integrità personale. Ma rimane lontano ed estraneo al popolo, ed è veramente una solitaria figura.

* * *

Doganieri francesi spogliati da banditi

La condanna a Imperia del Gatto nero e dei suoi compagni

Imperia, sabato sera.

E' terminato ieri sera presso la Corte d'Assise il processo contro la banda del «Gatto nero». Facevano parte di essa Luigi Vivaldi, detto il "Gatto nero", Felice Sismondini, Giacomo Fresina e Benedetto Scaglione. Nell'agosto dello scorso anno il Vivaldi venne fermato da due doganieri francesi e disarmato. Il Vivaldi chiamò in aiuto i suoi compagni, appostati poco distante, e la banda disarmò i due doganieri e li spogliò di quanto possedevano. I carabinieri riuscirono poi ad arrestare i colpevoli e a ritrovare le armi dei doganieri.

La Corte ha condannato il Vivaldi a quattro anni e sei mesi di reclusione e 8500 lire di multa, il Sismondini a 5 anni e 3 mila lire di multa, il Fresina e lo Scaglione a 4 anni e 9000 lire di multa; tutti poi all'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici e alla libertà vigilata per un anno.

Il direttore d'orchestra Mario Rossi visto da Chicco

TRAGICO SCONTRO PRESSO BRESCIA

Un sacerdote ucciso l'investitore suicida

Brescia, sabato sera.

Un tragico incidente stradale ha avuto un epilogo sinora mai riscontrato. Il sacerdote Aurelio Todeschini dei frati missionari Comboniani, di anni 27, guidava una motocicletta portando sulla sella posteriore il giovane Pierino Bassanesi, tutti e due da Angolo, in val Camonica.

La moto proveniva da Iseo e svoltando sulla strada nazionale dell'abitato della Mandolosa, a due chilometri da Brescia, la curva non veniva presa, forse, con la prudenza che esige un punto di tanto intenso traffico sulla strada nazionale. In quell'istante medesimo giungeva un'autoambulanza della Divisione «Legnano» che faceva ritorno a Bergamo. Sedeva al volante il soldato Coseddu, nativo di Sassari, il quale non riuscì ad evitare l'investimento.

La motocicletta cozzò in pieno contro il cofano a velocità notevolmente elevata e l'urto fu così violento che il giovane padre Todeschini rimase ucciso quasi all'istante per sfondamento del cranio. Il compagno di viaggio veniva sbalzato dal veicolo e fortunatamente riportava soltanto una contusione a una gamba.

Mentre numerose persone accorrevano sul posto dello scontro e tentavano di prestare soccorso alla vittima esanime e all'amico ferito, lo spettacolo della sciagura impressionava fortemente il giovanissimo autista rimasto inebetito per l'accaduto. Qualcuno lo vedeva pallido e stravolto ritirarsi nell'interno dell'autoambulanza da cui echeggiava di lì a pochi istanti un colpo di moschetto. Il Coseddu si era puntata l'arma alla gola lasciando partire una scarica mortale.

Quando l'autolettiga della Croce Bianca giungeva sul posto, non restava ai militi altro compito che quello di raccogliere le salme del sacerdote e del soldato. Il giovane sacerdote, prima di partire dal paese natio, disse scherzosamente: «Se oggi sentirete parlare di un sacerdote morto per strada, quello sarò io». Le sue parole hanno avuto una impressionante conferma.

Una notte d'amore pagata assai cara

Il tiro di due astuti amanti ad un vecchio dongiovanni

Corato, sabato sera.

All'intraprendenza del maturo Luigi Cialdella, un facoltoso possidente settantenne che alla sicurezza delle casse bancarie anteponeva quella di un suo rudimentale forziere, non era rimasta insensibile da qualche tempo a questa parte tale Luisa Mazzilli, una quarantenne «finta coniugata» con tale Michele Lojodice, un individuo poco rassicurante che in effetti non era che suo amante.

Luisa si recò a casa del suo maturo corteggiatore e, tra l'altro, si fece indicare il nascondiglio del forziere. Poi simulò la partenza del «marito» e organizzò una notte di amore per Luigi preceduta da un pranzetto intimo durante il quale le libazioni furono così copiose che il vecchio innamorato non si accorse che dalla tasca della giacca gli erano state sfilate le chiavi di casa. Queste chiavi, passate nelle mani di Michele Lojodice, dettero all'accondiscendente «marito» e a un suo compare la possibilità di operare a fondo in casa del Cialdella mentre il vecchio contaminava «il tetto coniugale» del Lojodice.

All'alba Luigi Cialdella, nei cui panni erano tornate le chiavi, si avviò a casa soddisfatto dell'avventura, ma trovò la sua abitazione completamente spoglia di ogni cosa nonchè del forziere che conteneva una ingente somma. Denunciata la cosa alla polizia la quarantenne è finita in gattabuia e il Lojodice e il suo compare sono stati arrestati.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

A. Azzani Bolognese elevatori bimotori rendonsi anche ratealmente. [illegible] Telefono 682-361.

APPARECCHI elettrodomestici, macchine ufficio, [illegible] occasione compero, vendo. [illegible]

ARGANI, betoniere, lavarasilatrici, elevatori, carriole, benne, [illegible] Telefono [illegible]

CEDO assortimento punte elica ottimi prezzi. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

DURALLUMINIO in barre vendo metà prezzo. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici [illegible] Via [illegible] Telef. [illegible]

ELETTROCONDUTTORI, [illegible]

LIQUIDO materiale termoelettrico, [illegible] Scrivere cassetta 1198, SPI, Torino.

MOTORI elettrici, Gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. [illegible] Solferino 10. Tel. [illegible]

MOTORI elettrici trasformatori [illegible]

MOTORI, trasformatori, elettropompe. [illegible]

SCAMBIABILISSIMA, vendo bilance automatiche [illegible]

SUPER Dasca, Bilance, affettatrici, bascule [illegible]

2 ANTICIANATO L. 15 p. p.

CAPOMASTRO attrezzato assume lavori prezzi convenienti, garanzia. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino.

CONFEZIONI [illegible] biancheria fine per signora. Abiti di lusso per bambini. Piera Riva, piazza Rayneri 12.

CONFEZIONI su misura [illegible] Piera Riva, piazza Rayneri 12.

ESEGUISCE qualsiasi tipo verniciatura mobili laboratorio o domicilio. [illegible]

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Tel. [illegible]

3 SOC. CAP. NIL. AZIEN. L. 20 p. p.

ASSUMO gerenza bar ristorante anche provincia Cuneo Aosta massima garanzia. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CEDESI esportazione vini con [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CERCASI persona attiva disponendo [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CROMATURA cedesi [illegible] Telefono 51-472.

GERENZIA assumo [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

NEGOZIO tintoria [illegible] semicentrale [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALASSIO privato vendo alloggio piccolo grande. Telef. [illegible]

ALLOGGETTO camera ampia, cucina, entrata, gabinetto [illegible] Vende geom. Borasi. Telefono [illegible]

ALLOGGETTO [illegible] cucina, gabinetto [illegible] Vende geom. Borasi. Telefono [illegible]

ALLOGGETTI mansarde, liberi subito, centrali, modica spesa, vendesi. Telef. [illegible]

CASA civile 34 camere, [illegible] Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA 18 camere, Vanchiglietta, giardino, [illegible] Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASE cascine ville alloggi liberi [illegible] Borasi. Telefono [illegible]

DIRETTAMENTE vendo casa [illegible] camere corso Moncalieri [illegible]

PRIVATO vende casa 8 camere con giardino alloggio libero subito. Telef. [illegible]

TERRENO [illegible] costruzione laboratorio nuovo, libero subito, Lungo Dora Voghera. Telef. [illegible]

TERRENO industriale [illegible] Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

TORINO San Tommaso [illegible] vende casa centrale [illegible]

TORINO San Tommaso 6, vende villa vicinanze Torino, 17 camere ammobiliate, [illegible]

VENDESI casa sita via Asiago [illegible] camere [illegible]

VENDESI casetta Cumiana [illegible] Cumiana.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTASI capolinea Monterosa [illegible] laboratorio [illegible] Telefono [illegible]

PORTA Palazzo salone [illegible] Telef. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

AFFITTO Alassio [illegible] Telefonare 561-396.

ALLOGGETTO ammobiliato in affitto [illegible] Telefonare 561-396.

CAMBIO alloggio 7 vani ampio [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CERCO 1-2 camere cucina libero subito. Scrivere cassetta [illegible] Torino.

CERCO 2-3 camere cucina [illegible] Telef. [illegible]

OFFRESI buona [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

OFFRO [illegible] alloggetto ovunque [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

VILLA Salice [illegible] Telefonare 561-371.

7 LOCALI E VILLEGG. L. 20 p. p.

AFFITTASI stagione estiva alloggio 5 camere giardino [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

AL Mare, Argentina, [illegible] Prenotarsi. [illegible]

RIMINI, Pensione Silvana sul mare 1000, ogni confort moderno. Prenotarsi.

SESTRIERE borgata [illegible] Pensione completa lire 1100.

VARAZZE, Villetta Pensione [illegible] giardino, ristorante, [illegible] Ottima cucina. Prenotarsi.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO Clivo [illegible] stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 254. Telef. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

GIOVANE [illegible] impartirebbe lezioni bambini anche domicilio. [illegible] Frejus 26.

INTERPRETE inglese, traduttore corrispondenza, [illegible] Scrivere. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTANSI due belle camere ammobiliate Porta Nuova libere. Telefono [illegible]

DISTINTO cerca camera mobiliata. Tel. [illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

APPRENDISTA [illegible] Presentarsi lunedì, [illegible] Francesco Paola 14 D.

ASSISTENTE edile esperto edilizia e ponti cerca importante impresa. [illegible] Scrivere cassetta [illegible] Torino.

DONNA tuttofare cercano coniugi trattamento massimo, esigonsi capacità referenze. Presentarsi Cavallo, Montecuccoli [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ABILE barista o cassiera [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

ATTIVA donna cerca posto pulizia uffici o altro. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

CARABINIERE pensionato offresi posto fiducia guardia notturna [illegible] Torino.

CUOCA rinnoverno casa ovunque modesto mensile. Scrivere [illegible] Villastellone.

DONNA tuttofare recherebbesi stagione estiva mare montagna ovunque, anche ore. Oppure prenderebbe custodia [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

DONNA tuttofare offresi mattino o pomeriggio e assume in casa qualunque lavoro cucito. Scrivere cassetta 6728 SPI Torino.

DONNA tuttofare [illegible] anni offresi persona [illegible] Palermo 45, Torino.

GELATIERE barista siciliano cerca occupazione. Corso Orbassano [illegible] gelateria Alasco.

GIOVANE cerca posto tuttofare mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

OFFRO [illegible] procurandomi lavoro magazziniere, fattorino od altro qualsiasi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

SIGNORA ottima cultura, francese, [illegible] occuperebbesi subito anche [illegible] pomeridiano. [illegible]

SIGNORA [illegible] bella presenza cerca occupazione [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

[illegible] procurando impiego [illegible]

il bisogno

si manifesta durante il giorno e viene appagato più largamente se subito ne è trovato il modo,

ecco un perché

dell'efficacia pubblicitaria

di STAMPA SERA

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

CERCASI piazzista articolo profumeria. Bonelli, via Della Rocca [illegible]

CERCASI venditore [illegible] costumi teatrali [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DISPONENDO furgone 1100 cerco combinazione [illegible] Derio, Nizza 112.

SAPONIFICIO cerca introdotto piazzisti Torino rappresentanti provincia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni privata ovunque. Pellenati, [illegible] Carlo Alberto [illegible]

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.

ASSORTIMENTO vasche bagno [illegible] prezzi ribassati. Idraulica, Mazzini [illegible] Tel. [illegible]

ATTENZIONE. Matrimoniali [illegible] cucine [illegible] salotti [illegible] Lagrange [illegible]

[illegible] scaffale [illegible] occasione. Tel. [illegible]

BICICLETTA [illegible] bambino vendo occasione. Corso Stati Uniti 7.

COMPRASI cannocchiale occasione [illegible] ingrandimenti. Telef. [illegible]

COMPRO materasso anche divaniletto grande, vendo turca copriletto poltroncina. Tel. [illegible]

COMPRO vasche bagno scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17. Telef. [illegible]

COMPRO vendo scrivanie librerie soprammobili antichi e moderni tappeti oggetti diversi usati. Telefono [illegible] via Saluzzo 46.

CUCCIOLO 2 mesi Setter irlandese [illegible] vendo. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

DA privato compero vasca bagno occasione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

ESEMPLARE Setter 14 mesi non istruito vendo causa partenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

FRIGORIFERI automatici domestici et commerciali, banchi gelateria, pagamenti rateali, eventuali cambi, officina riparazioni; Fiat, Bosch, Westinghouse, G.G.E., Frigidaire, ecc. Garanzia. Ing. Covicchioli, Micca 5.

GHIACCIAIE, frigoriferi, famiglia, latteria, pasticceria, vini, ecc., nuovi, occasione, cambi, garanzia. Corso Vittorio [illegible]

LUSSUOSA camera pranzo [illegible] come nuova occasione vendo eventualmente cambio con Guzzino Vespa [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

OCCASIONE compro biciclette uomo, donna, bambini. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

PASSAGGI, nature morte ad olio su ordinazione. Prezzi convenienti. Martelli, Regina Margherita [illegible]

SGOMBRANDO svendonsi ricche sale, matrimoniali, Rinascimento, Barocco, Novecento, libreria. Rateazioni. Monte Pietà [illegible] pomeriggio.

SOFA' Luciani, poltroncine brevettati, salotti, garanzia, convenienza. Sardi, Mille [illegible]

VENDESI a privato bagno scaldabagno gas scaldabiancheria. [illegible] Repubblica [illegible]

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACCETTASI qualunque tipo di macchine, camioncini, pagherei granaio, vendesi Topolino balestrino camioncini piccola media portata [illegible] serie. B.M.W. Valleva, via Leynì [illegible]

ACQUISTO furgone Ardea 1100, vendo Ardea [illegible] Tel. [illegible]

APPARONE [illegible] vendo Gilera 500 cc. laterale ottimo stato. Telefonare [illegible]

AGENZIA Rialca, moto, motocarri diversi tipi revisionati. Liquido cicli tricicli trasporto blocco e isolati.

AGENZIA Sertum Mosquito Bordone cambia qualunque tipo moto con Sertum nuova, accetta prenotazioni per monotubo e laterali, prezzi ribassati, facilitazioni. Mosquito, consegna pronta. Bordone, presenta nuovo autocarro 4 ruote [illegible] Bistoco, c. Brescia 44.

ARDEA vendesi miglior offerente. Teppa, Talucchi 3.

AUTORILIA Farina [illegible] ottima vendo cambio con [illegible] Cavaglià 73.

ARIEL 350 grossa, Norton 500 nuova, ultimo vendo. Tel. [illegible]

ATTENZIONE. Occasionissima vendo micromotori Alpino [illegible] motocicletta tutte cilindrate, motocarri piccola grossa cilindrata. Ormea 73.

ATTENZIONE! Occasione partendo vendesi [illegible] Gilera [illegible] Via Frassineto [illegible]

AUTOTRENO Diesel perfetto ordine freni aria portata [illegible] numero 5 Km. [illegible] vendo 1.300.000 anche separato, facilitazioni. Telef. [illegible]

GAS unico cicromotore che non trasmetta vibrazioni alla bicicletta massima potenza con 50 cilindrata munito frizione e trazione catena. Rateazioni da 6 e 10 mesi. Telefonare [illegible] ore 9.

CEDO 1100 prima serie ottima. Castagneri, Vanchiglia 26. Tel. [illegible]

FORD tre assi rimesso nuovo vendesi, cambiasi con vettura o camioncino. Armit, Balbo 3. Telefono [illegible]

LAMBRETTA cedo contratto, cambio con lucidatrice pavimenti, sala pranzo moderna mobile unico. Vassalli Eandi 1, portineria.

MOBILIFICIO compra auto pagando con mobilio nuovo. Telefonare [illegible] pomeriggio.

MOTOCARRO Sertum come nuovo portata 7 quintali, e due biciclette lussuose vendonsi. Via Boucheron 4.

MOTOCICLO BSA militare a nuovo, molleggiato a privato vendo. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

MOTOCICLO Mas 500 ottimo vendo privato. Telef. [illegible] ufficio [illegible]

NUOVI modelli carrozzeria Vignale, cabriolet, berlina. Cisitalia 1500, 1100 Saluzzo 90.

OCCASIONE [illegible] Gilera 4 marcie Carignano vendo. Tel. [illegible]

OCCASIONISSIMA. Vendo moto Ariel, equipaggiamento completo, moto Arley Davidson 750 cmc. Via Moriaglio 19, Liboni.

PRIVATO vende moto M.M. [illegible] come nuova. Bertola, Napione 27.

RUOTA ricambio Vespa cercasi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

VENDO Alfa Romeo 2500, 1100 giardinetta metallica, 1100 Aprilia. Saluzzo 90.

VENDESI furgone 1100, autovettura Bianchi S. 9. Tel. [illegible] Torino.

VENDO rateali camioncini, 514, Balilla, furgoncino, diverse, cambiasi. Berthollet 36.

VERA occasione vendo moto Matchless nuova. Marchisio, via Giachino [illegible]

VESPE 1400 lire, applichiamo rapidamente cavalletto razionale antifurto. Piazza, via Nizza 336.

VOLENDO acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, nuova seminuova rivolgetevi Boggetti, via M. Cristina 86. Tel. [illegible]

TORINO - Anno II - N. 137
v. Roma - Gall. di La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO-DOMENICA
19-20 Giugno 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

IL PIU' GRANDE PREMIO ITALIANO PER GARE IN PIANO

Galoppo di milioni domani a S. Siro

IL GRAN PREMIO MILANO

Due favoriti dai garretti d'oro

Tesio punta al successo con Tenerani e Trevisana
Quanto guadagna un fantino - I precedenti vincitori

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Il «Gran Premio Città di Milano», che si corre domani a San Siro, sarà un gran premio davvero, dato che al termine dei tremila metri del percorso aspetteranno i vincitori ben sette milioni, massimo premio italiano per una corsa in piano.

Il campo dei partenti sarà formato da: Giamdi (61, Rinaca) dell'A. Verbena, Grifone (61, Marchetti) di Berlingieri, Tenerani (59, Camici), Trevisana (48 ½, Trappolini) e Astolfina (48 ½, Colli) di R. Dormello-Olgiata, Sassoferrato (50 e ½, Renconi) di M. Ticino e Sahello (50 ½, Jovine) di Razza del Soldo. La corsa non può sfuggire ai campioni di Tesio e non è azzardato il prevedere che finiranno ai primi tre posti, molto probabilmente nell'ordine stabilito dalla scuderia.

Guardando alle monte e alla valorizzazione di Tenerani per una possibile vendita all'estero, questi dovrebbe essere il preferito della scuderia; se invece si corresse secondo i colori e si tenesse conto che Camici non può montare a 48 ½, dovrebbe essere la seconda monta Trappolini a vincere con Trevisana, mentre Astolfina in una corsa normale dovrebbe puntare alla terza moneta. Vedremo Tesio ripetere gli «exploits» di monsieur Edmond Blanc, quando occupava i primi tre posti nel «Grand Prix» di Parigi?

Alla vigilia di un Gran Premio il pubblico [illegible] fare le sue considerazioni, calcolare il valore venale di un cavallo, i guadagni dei fantini e dei proprietari.

Questi ultimi sono i più semplici da calcolare perchè, fatte rarissime eccezioni, nessuna scuderia quadra il suo bilancio! I fantini ufficialmente guadagnano le somme stabilite dal loro Ente, ma all'atto pratico, sotto banco, hanno altri contratti ed accordi.

Ufficialmente il fantino non è che un umile di scuderia, e, se maggiorenne, percepisce sulle lire 8500 in settimana (tasse, assicurazione, ecc., a carico della scuderia), lire 1000 per ogni monta ed il 5% sul premio vinto. Praticamente, a parte il premio d'ingaggio, una buona frusta percepisce sulle 20-30.000 lire e più alla settimana; le 1000 lire di monta salgono di parecchio e possono mutare da premio a premio ed anche il 5% di interessamento può toccare vertici assai più alti. Per di più un buon fantino impegna sempre le sue seconde e terze monte a... licitazione privata! Se non ha ingaggi monta per chi vuole. Calcolare quello che guadagnano un Camici, un Marchetti, un Renconi, un Pacifici... è impossibile: certo parecchi e svariati milioni, specie se la loro scuderia ha una annata buona.

Quanto vale invece un cavallo tipo Tenerani, Trevisana, Astolfina? Non abbiamo ora altri casi sulle nostre piste e la merce, quando vi è carenza, è sempre più cara. Crediamo che se Tesio dovesse cedere Tenerani per l'Italia si accontenterebbe di 40-45 milioni, mentre invece se vendesse per l'estero ne vorrebbe circa cento. Trevisana, giudicata superiore al maschio, vista essenzialmente come futura fattrice, non gli dovrebbe essere molto lontana nelle valutazioni. E la... modesta Astolfina non la si venderebbe se il suo aspirante non facesse balenare la prospettiva di venti o venticinque milioni.

Ma ritorniamo al «Gran Premio di Milano». Dei fantini che montano in questa edizione, il solo Camici lo ha già vinto e per ben tre volte, nel '43 con Orsenigo, nel '44 con Macherio della scomparsa Scuderia De Montel e nel '47 con Tenerani, il cavallo che lo avrà in sella domani.

Tesio ha già incamerato la vistosa moneta ben quindici volte e la sua prima vittoria ha nome Fidia e risale al 1909. La prova si corre dall'ormai lontano 1889 e nelle sue 58 edizioni cinque soli cavalli sono riusciti a vincerla due volte: Sansonetto di Calderoni nel 1895-1896; Keepsake di sir Roland nel 1903-1905; Burnes Jones di Tesio nel 1918-19; Manistee di Fiammingo nel 1924-25; Cranach di Tesio nel 1926-27. E' di turno Tenerani; farà il doppietto vincendo di prepotenza o cederà galantemente o per ordine il passo alla grande compagna Trevisana?

g. l. d.

Enrico Camici, uno dei migliori fantini italiani

Trevisana, l'impetuosa cavalla di Tesio, che correrà domani il Gran Premio Milano

Il Torino in Brasile

Quasi definite le trattative - Unico dubbio: quattro o cinque partite? - La comitiva partirebbe in aereo alla fine di giugno

Una settimana ancora, ancora due partite da giocare in casa con il Milan e con il Modena poi il Torino, al quale è stato assegnato il turno di riposo-proprio all'ultima giornata, potrà iniziare la sua attività extra campionato. E' noto che la squadra campione d'Italia è stata invitata da alcune Federazioni sud-americane e che, essendo prevalso, in seno al sodalizio torinese, il concetto di disputare un numero limitato di partite, s'è abbandonata l'idea di fare una lunga «tournée» attraverso Brasile, Uruguay, Argentina, per accettare [illegible] l'invito brasiliano. Tuttavia, per quanto non si sia ormai che a dieci, dodici giorni dalla data fissata per la partenza, le trattative non sono ancora concluse. La Federazione brasiliana avrebbe voluto ingaggiare il Torino per otto incontri ed in tal caso la cifra fissata sarebbe stata rilevante davvero, una cifra, tanto per intenderci, almeno pari a quella che una grande società potrebbe sborsare per un Parola o per un Mazzola... se fossero in vendita. Ma dopo quaranta domeniche di campionato tirato in modo da migliorare i «records» stabiliti l'anno scorso, dopo quel po' po' di partite internazionali giocate in azzurro nel corso della stagione, anche otto incontri sono stati giudicati troppi. In fondo il Torino si preoccupa di poter essere in campo in piena efficienza e non vuole privare i suoi uomini, al ritorno in Italia, di un riposo, sia pur breve, per non riattaccare subito un altro torneo nazionale di oltre nove mesi. E' partita, quindi, una controproposta tendente a [illegible] in tutto quattro gare, naturalmente con ingaggio dimezzato. Da San Paulo si è risposto: cinque incontri e l'affare è fatto. Torino ha replicato: quattro, e per il quinto vedremo... Il tiramolla su... quattro e cinque è ancora in corso, comunque la conclusione definitiva è [illegible].

La partenza dovrebbe avvenire il 30 giugno od il 1° luglio, in aereo, e le partite dovrebbero giocarsi a San Paulo ed a Rio de Janeiro. Resta pertanto da vedere se, in seguito alla decisione presa recentemente dalla F. I. G. C. di partecipare al torneo olimpico di Londra con una squadra di goliardi, il Torino potrà disporre di Bacigalupo, Rigamonti, Martelli ed Ossola, che sono tutti, quale più, quale meno, studenti. Se la cosa desta preoccupazioni ai dirigenti, pone in forse gli stessi giocatori che, pur essendo lusingati dall'eventuale scelta per Londra, rinuncerebbero malvolentieri all'attraente e remunerativo viaggio in Brasile.

l. c.

Digestione Assicurata con MAGNESIA BISURATA

LE AVVENTURE DI CORALLINA

Amaro CORA tonico digestivo
CORA CORA il Bitter gradevole

ULTIME EMOZIONI NEL CAMPIONATO

Vento di rivincita fra granata e rossoneri

I campioni impegnati per riscattare l'insuccesso subito a Milano - La Juventus a Bari - Cosa ha raccontato Chalmers

Quel [illegible] valga l'attuale campionato-fiume è dimostrato da un fatto: domani il Torino gioca contro il Milan. Nel girone di andata per questa partita erano stati [illegible]litati da settimane tifosi, giocatori, pubblico e stampa. Ne valeva la pena, del resto, perchè proprio con quell'incontro i rossoneri riuscirono a passare davanti ai granata, ed a fare quattro passi tra le nuvole di un titolo di campione che pareva a portata di mano.

Poi il Torino attaccò la volata, ed ora si è assicurato un tal vantaggio (13 punti!) che il suo confronto con i rossoneri ha sapore di una rivincita da giocarsi sul velluto a scopo dimostrativo e non di classifica. Ad ogni modo Mazzola e compagni non hanno certo dimenticato il 2-3 con contorno di discussioni, incassato a Milano, e domani faranno il possibile per cancellarlo. Oltre a tutto essi non perdono da 19 domeniche (proprio dall'incontro di San Siro), e si avviano verso il primato delle partite utili consecutive. Il Torino deve tenere molto a questa dimostrazione di forza. Prova ne sia che a Genova, nonostante l'ambiente difficile, non ha ceduto le armi in partenza, ma ha difeso a denti stretti il suo successo.

Un altro che tiene a far durare le sue due serie favorevoli è Bacigalupo. La prima riguarda il titolo di campione: da tre anni il portiere «pescato» nel Savona difende la rete dei granata e da tre anni, al termine di ogni stagione, partecipa a quell'intimo e segreto banchetto con cui il Torino festeggia il titolo conquistato.

Sotto questo punto di vista, come si diceva, nessuna preoccupazione per Baci: i 13 punti di vantaggio, anche se in realtà sono 11 perchè il Torino deve effettuare il turno di riposo, cuciono lo scudetto in modo definitivo sulle maglie granata. Bacigalupo è però impegnato nel continuare in bellezza la serie delle sue 44 partite consecutive. Del più al meno anche gli altri «granata» hanno interessi del genere, cosicchè è da prevedersi che essi giocheranno con il maggior impegno contro i rossoneri.

La Juventus, che è a Bari, potrà dunque affrontare con una certa tranquillità i pugliesi, dato che difficilmente il Milan troverà in via Filadelfia i punti necessari per raggiungerla. I bianconeri, con la cura-Chalmers, sono arrivati al secondo posto in classifica e pare abbiano ricevuto dal presidente Agnelli la promessa di un discreto premio se riusciranno a mantenere la posizione. A parte questo, l'undici bianconero ha ripreso a funzionare in pieno e gioca con una freschezza veramente invidiabile in questa stagione.

La direzione di corso IV Novembre frattanto pensa attentamente all'anno prossimo e le informazioni che in proposito circolano in città sono molto ottimiste.

Circa i risultati del viaggio di Chalmers in Inghilterra, si è appreso qualche altro particolare, anche se il direttamente interessato è stato poche ore a Torino. Dunque pare che i calciatori inglesi, per trasferirsi in Italia, vogliano soprattutto garanzie della massima serietà nelle loro nuove società, in modo da non correre avventure finanziarie, specie per l'assegno che deve essere inviato alle loro famiglie. Sotto questo punto di vista la Juventus e con essa parecchie altre società possono accontentare dei banchieri e non solo dei calciatori, siano pur essi [illegible]. E' risultato inoltre dalla visita di Chalmers oltre Manica che il costo dei giocatori inglesi è inferiore a quello degli italiani.

Con la cifra che si dice sia richiesta per [illegible] e che non è distante dai 30 milioni ad esempio si dovrebbero poter avere due buone mezze ali inglesi. La Juventus, oltre ad [illegible] aspirerebbe pure ad un terzo elemento, forse un mediano. Per quanto riguarda i terzini si dice che questa sia la volta buona per il trasferimento di Grosso (ma anche l'anno scorso si affermava la stessa cosa) e corre pure una voce di un trasferimento veramente sensazionale, trattandosi di un difensore azzurro. Ma col caldo è facile [illegible] i miraggi...

p. b.

DOPO COCCONATO

Esame dei ciclisti nella preolimpionica

Dopo la preolimpionica del 8 giugno, [illegible] a Forlì, quindici tra i migliori dilettanti del ciclismo italiano sono stati convocati, come è noto, a Torino, per partecipare ad un allenamento collegiale in quel di Cocconato.

I ragazzi si sono trovati il 10 corr. nella nostra città, e, dopo una presentazione al pubblico, avvenuta alla sera, al Motovelodromo, nel corso della riunione tra i reduci del Giro d'Italia, sono partiti — in bicicletta, è naturale — verso il loro «eremo».

Sera di venerdì, ma i corridori non sono superstiziosi.

«A Cocconato starete benone», [illegible] promesso il C. T. Bertolazzi; [illegible] ha mantenuto la promessa.

Arrivate a Cocconato, le nostre speranze per le olimpiadi sono state sistemate nelle varie camere, a coppie e a terzetti, particolarmente affiatati. Qui, Ferrari e Pedroni; lì, Doni, Corsaleo e Rossi; più in qua, Lenti, Scolari e Barozzi; ad un piano, Colombo, Ghibellini e Fanti, ad un altro Petrucci, Franchi e Baldacci.

Il lavoro non si è fatto aspettare e già il giorno dopo, sabato, la sveglia è suonata di buon'ora: alle 6 il trillo riesce ha tutto i sogni di Ferrari e C. Mezz'ora dopo, i 15 ragazzi ed il C. T. (in bici i ragazzi, in moto il C. T.) si mettevano in cammino: 160 Km. ad andatura normale, così come spuntino per il pranzo.

Domenica e lunedì, riposo. Martedì, 180 Km. (assente Baldacci, che a letto febbricitante ed impossibilitato a seguire i suoi compagni, dovrà presto tornarsene a casa), mercoledì ancor riposo e giovedì allenamento sul percorso della preolimpionica, che vedrà domani a Torino, alla partenza, il fior fiore dei [illegible].

La corsa si snoderà dalla nostra città, per Orbassano, Bruino, Trana, Laghi di Avigliana, Giaveno, Trana, Bruino, Piossasco, Orbassano; [illegible] quattro giri intorno ai laghi aviglianesi, poi Orbassano, poi Torino, per l'arrivo in corso Orbassano.

Alla gara parteciperanno i 14 di Cocconato ed altri quaranta corridori invitati d'ufficio, tra i quali fanno risalto Carrea e Milano, che prenderanno il via, con tutto lo squadrone della S.I.O.F.

Corsa combattutissima, nelle previsioni, non fosse altro per l'ardore che gli invitati getteranno nella lotta, onde superare gli uomini convocati a Cocconato.

In quanto a loro, regna l'armonia più grande, caratterizzata da una cordiale e giovanile allegria. Chi si è fatto un nome è Doni, emulo dei comici migliori, nel raccontare barzellette.

Dopo la preolimpionica di Torino e quella di Bassano, che si correrà il 27 corrente, Bertolazzi incomincierà a ridurre gli uomini, fino a che rimarranno otto elementi, di cui sei partiranno per Londra il 25 luglio e gli altri due raggiungeranno i colleghi in Olanda, per la disputa dei campionati del mondo. Otto posti: quattordici contendenti. La selezione comincia domani.

g. b.

Il record europeo di salto con l'asta è stato battuto dal norvegese Erling Kaas, che, sulla pedana dello stadio di Bislet, ha superato m. 4,38.

La prima fotografia della sciagura di Depoorter al Giro della Svizzera: il belga è appena caduto, ma le cure prodigategli sono già inutili per lui.

Il momento del canottaggio. Su laghi e fiumi s'intensifica la preparazione per le Olimpiadi. Ecco l'equipaggio della «Guzzi» una delle nostre speranze per Henley

Il testo della lettera di scuse a Pozzo

Genova, sabato sera.

Mario Carrara, l'aggressore di Vittorio Pozzo sul campo del Genova, ha inviato al Commissario Tecnico la seguente lettera:

«Mi sono presentato spontaneamente nel pomeriggio del 13 corr. al segretario del Genoa per dichiararmi [illegible] di quanto [illegible] nei suoi riguardi. Lei, sportivo, spero che vorrà, se non giustificare, quanto meno scusare il mio gesto inconsulto, determinato dall'eccitamento del momento e da un mal compreso amore verso il mio caro Genoa. A mente calma, sono il primo a deplorare quanto ho commesso e spero nella sua comprensione, affinchè il mio gesto sia dimenticato».

Selezione di tuffatori per Italia-Jugoslavia

Oggi e domani ha luogo a Torino un interessante controllo tra i migliori tuffatori italiani, per la scelta degli atleti che formeranno la «nazionale» che incontrerà (il 10 e l'11 luglio, a Genova) la squadra jugoslava.

Saranno in campo la Paulasso, la Dellai e la Spater, mentre nel settore maschile la selezione sarà ristretta tra Ferraris, Patronio, Gheta, Gargano, Marianetti, Rossi, Quattrin e Rinaldi.

Un'altra manifestazione natatoria è in programma per domani: la traversata del Po. Organizzata dal G. S. Fiat avrà inizio alle ore 15,30 e si svolgerà nello specchio d'acqua del Castello Medioevale all'Esposiz.

Campionati atletici di II serie a Torino

Si svolgeranno a Torino domani i campionati italiani II serie di atletica femminile, cui prenderanno parte le giovani atlete rivelatesi in questi ultimi anni ed alcune atlete anziane, il cui nome è già noto agli appassionati. Ecco il programma: ore 10: giavellotto; 10,10: m. 80 ost. (batterie); 10,20: lungo.

Pomeriggio: ore 16: semifinali m. 200; 16,10: semif. m. 100; ore 16,20: disco; 16,30: finale m. 80 ost.; 16,40: alto; 16,50: finale m. 200; 17: finale m. 100; 17,10: peso; 17,20: m. 800; 17,40: finale staffetta 4 x 100.

Rappresentante per Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Aosta - Savona - Imperia: Rag. MICHELE GUIDA - TORINO - Docks Piemontesi - Corso Dante - Telef. 176-789.
Rappresentante per Novara - Vercelli: Rag. NANDO NOVELLI Vercelli - Piazza Torino, 4

Avventura del Milan a Rivarolo

Tognon avrebbe perso (al poker) il posto in squadra

RIVAROLO, [illegible] sera.

I giocatori del Milan, reduci dalla gita compiuta ieri in mattinata al Santuario di Belmonte, hanno riposato nel pomeriggio a Rivarolo, concedendosi, come unica emozione, quella di una partita a carte. Pare che il «giochetto in famiglia» sia risultato piuttosto «pesante» per il centromediano Tognon. In seguito alle osservazioni mossegli dall'allenatore Bigogno, sorgeva un contrasto, per cui il tecnico dei rossoneri avrebbe deciso di escludere Tognon dalla squadra per l'incontro di domani e di farlo tornare a Milano entro oggi.

Un'altra curiosa vicenda è toccata ai milanisti durante la loro permanenza nel Canavese. Proprio mentre visitavano uno stabilimento a Rivarolo, un fulmine ha incendiato un motore nello stesso reparto in cui si trovavano i dirigenti e i giocatori. Vi è stato un certo trambusto, ma per fortuna nessun danno alle persone.

Gare di pattinaggio a rotelle si svolgeranno domani in corso M. D'Azeglio all'altezza di corso Valentino. Verranno disputati i campionati di Società per atleti di 1.a, 2.a e 3.a categ. e gare riservate per ragazzi e ragazze sotto i 14 e 10 anni.

19 GARE IN DUE GIORNI

La grande parata del remo sul Po

Mai vista tanta animazione ieri sulle rive e sulle acque del Po. Organizzatori e vogatori, nonostante l'inclemenza del cielo, non hanno perduto tempo e si sono preoccupati di mettere a punto gli uni la complessa preparazione del grande avvenimento remiero di oggi e domani, gli altri l'allenamento per le prove che li attendono.

Quasi tutti gli equipaggi italiani, a cominciare da quelli della Timavo giunti dalla lontana Monfalcone, hanno provato, dichiarandosi soddisfatti del campo di regata, anche se le acque sono ancora un po' grosse. Non si sono visti invece gli armi stranieri quattro dei quali provenienti dalla Francia, sono arrivati soltanto ieri sera verso mezzanotte dopo lunghe soste alla frontiera causate da formalità burocratiche. Gli altri cinque equipaggi francesi hanno segnalato il loro arrivo entro oggi mentre nulla si sa ancora del «quattro» cecoslovacco.

Si conferma comunque che tutti gli equipaggi iscritti saranno presenti, con un numero di vogatori e di imbarcazioni che mai si è notato forse sul nostro Po e che ha costretto gli organizzatori ad una serie di eliminatorie per sfoltire il campo dei concorrenti. Particolarmente attesa, a questo proposito, è l'eliminatoria della gara internazionale di outrigger a otto che si svolgerà domattina, dalle ore 9 alle 11 e che raccoglierà ben 8 equipaggi.

Le regate incominceranno, come è noto, oggi alle 16,30 con le gare juniores alle quali non mancherà, contrariamente a quanto previsto, la nota internazionale data dalla presenza dell'equipaggio francese di Romans nella prova dell'«otto».

Ma la giornata più interessante sarà indubbiamente quella di domani (inizio ore 16,30) nella quale figureranno ben sette gare internazionali. S'incomincerà con la prova del «quattro con timoniere» nella quale si misureranno, in un allettante confronto a tre, l'Evian campione di Francia, Aix-les-Bains e la nostra Burgo. Subito dopo si avrà il confronto fra l'ex-campione italiano De Stephanian e il francese Pons nella gara di «skiff». Altre battaglie serrate sono previste nel «quattro senza» tra Burgo, campione italiano juniores e il Cesky di Praga, secondo l'anno scorso nei campionati europei e nel «due di coppia» nella quale prova parte favorito l'armo della Caprera (Venezia - Serramoglia) campione d'Italia.

Tutti gli occhi sono puntati sulla gara di chiusura dell'«otto» nella quale i francesi giocano la loro carta più importante. Sarà una lotta che probabilmente non si concluderà che sul traguardo di arrivo.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La nuova
STAMPA SERA
ABBONAMENTI STRAORDINARI per la villeggiatura

Giorni	15	L. 175
Mesi	1	» 350
Mesi	1½	» 520
Mesi	2	» 685
Mesi	2½	» 845

Versare l'importo sul c.c.p. n. 2/1300 oppure presso il nostro Ufficio abbonamenti di via Roma angolo via Arsenale. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo sono pregati di far pervenire la lo scritta con la dovuta correzione.

Settimana della bellezza
LA BUTLER CH. CO.
organizza presso i migliori esercizi di TORINO una SETTIMANA DI MANIFESTAZIONI per presentare alla Spett. Clientela i prodotti di assoluta fiducia:
CREME per sole, montagna e mare
ROSSETTI per labbra, indelebili
SMALTI per unghie
Le signore riceveranno un BUONO OMAGGIO GRATUITO
RICORDATE: BUTLER

SOCIETA' COMMERCIALE FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE
Corso GALILEO FERRARIS, 16 | Telefono 42 122
Via OTTAVIO REVEL, n. 21 | TORINO
Frigorifero FIAT
Grande assortimento di:
CUCINE FORNELLI SCALDABAGNI
a gas ed elettrici
INTERPELLATECI - VISITATECI